



COMUNE DI SESTU  
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 18 giugno 2021

**VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE**

L'anno duemilaventuno, addì diciotto del mese di giugno in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 19.00 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere		X
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere		X
11	MELONI Valentina	Consigliere	X	
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZIANI Silvia	Consigliere	X	
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 18 – Totale assenti n. 3

Assiste la seduta il Segretario generale dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 19.<sup>44</sup> dichiara aperta la seduta.

## **SOMMARIO**

<b>PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (EX ART. 175, DLGS N. 267/2000)"</b>	<b>17</b>
<b>PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "MOZIONE PER ADERIRE ALLA CAMPAGNA 'IO RISPETTO IL CICLISTA' PER LA SICUREZZA STRADALE DEI CICLISTI'"</b>	<b>25</b>
<b>PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "MOZIONE PER L'IMMEDIATA ATTRIBUZIONE DI UN ADEGUATO SPAZIO ISTITUZIONALE, INDIVIDUATO PRESSO LA CASA COMUNALE, PER L'UFFICIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E PER LA GARANZIA DELLA POSSIBILITÀ DI SVOLGERE LIBERAMENTE E PIENAMENTE IL MANDATO DI CONSIGLIERE COMUNALE"</b>	<b>17</b>

**PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? Prego.

**CONSIGLIERE PORCU**

Buonasera a tutti. Vorrei portare all'attenzione del Consiglio purtroppo un fatto abbastanza triste che è successo il 12 giugno. La nostra conterranea, Alessandra Piga, è stata l'ennesima vittima di femminicidio in provincia della Spezia, il giorno dopo un'altra vittima sempre di femminicidio.

Mi viene da pensare che dopo ogni morte violenta restano dei bambini senza madri, delle madri senza figli, mi viene in mente il terrore che vivono queste donne tutti i giorni, pensando che un giorno o l'altro e potrebbe essere domani o stasera potrebbe capitare a loro.

Nel 2021 vivere ancora questa situazione è davvero pesante. Servirebbe un intervento forte da parte del legislatore e della magistratura. Certo non è qui e non sta a noi dire chi deve fare cosa e in che modo, però di certo sta a noi non restare indifferenti, portare all'attenzione di tutti questo problema che è inaccettabile ormai e vorrei proporre un minuto di silenzio per queste vittime.

**PRESIDENTE**

Accordato.

*(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)*

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Picciau.

**CONSIGLIERE PICCIAU**

Grazie, Presidente. Vorrei fare un po' di critica costruttiva per portare all'attenzione di chi di dovere dei problemi per quanto concerne il nostro paese. In primo luogo vorrei portare alla vostra attenzione il fatto delle strade del paese, sono praticamente impercorribili. Parlo, non rimango qua a nominarle, ne nomino una che sono passato stamattina, via Andrea Costa: è una vergogna. Non penso che un paese come Sestu debba rimanere in queste condizioni per così tanto tempo.

Vorrei segnalare anche una buca in via Rossini, passa l'ARST ogni giorno e quella buca è lì da mesi. Non è stata riparata da nessuno, è paragonabile a un pozzo. Passano mezzi pesanti, passa gente di fuori, quella strada sarebbe il caso di metterla a posto. Stesso discorso andava fatto per quella buca che c'era in via San Gemiliano, subito dopo via Repubblica se non sbaglio. Anche quella dopo che non so chi, però è stato gettato un po' di materiale per cercare di addolcirla e poi è stata riparata con un sacchetto di bitume. Meno male.

Vorrei anche complimentarmi perché ho visto che sono state fatte le strisce pedonali in corso Italia. Dopo un bel po' di mesi siamo riusciti a farle. Le scuole sono già chiuse, mi dispiace perché sarebbero state non dico più utili prima, ma sicuramente sarebbe stato il caso di farle prima.

Un altro problema che vorrei portare alla vostra attenzione è quello dei rifiuti. Io ho contato sei discariche che ci sono da più di un mese ed è uno schifo. Passatemi il termine, perdonatemi, ma è uno schifo.

Stessa cosa vale per la strada che c'è sopra Mediaworld, anche lì sono passato circa un mesetto fa se non sbaglio... va be', è privata, però è sempre nel comune di Sestu ed è una vergogna che nel comune di Sestu si vedano queste cose. Privata o meno. Privata o non

privata è una vergogna che nel comune di Sestu ci siano queste cose, ci siano queste persone incivili che rimangono impunte. Stessa cosa vale per la strada che collega la chiesa di San Gemiliano alla strada di Ussana. Anche lì dentro i terreni privati è pieno di immondizia e chi deve controllare non lo fa o, se non lo fa, non basta per riuscire a impedire questo fenomeno, perché comunque avevo fatto anche un'interrogazione, le telecamere io non lo so se sono state messe, non so se sono state messe multe, se è stato trovato qualche cittadino che fa queste cose, ammettendo che sia un cittadino, che magari è qualcuno di fuori, per carità. Comunque è giusto che ci siano dei controlli e che queste persone e questi delinquenti vengono puniti.

Un altro problema è per quanto riguarda i fuochi che in questo periodo purtroppo attanagliano le campagne di Sestu. L'altro giorno stavo parlando con un barracello, non dico chi è, e queste persone sono senza mezzi. Non stanno facendo l'antincendio perché non hanno mezzi per fare l'antincendio. L'antincendio è parte del loro compito. Io non so questi come devono lavorare perché adesso dovrebbero arrivarne altri trentacinque, devono girare in bicicletta. Non lo so.

Un'altra cosa, le strade di campagna. Strade di campagna ho visto che avete fatto "Sa e Valioni", non so chi l'abbia fatta ma hanno coricato recinzioni, gli hanno dato una passatina di lama che a mio parere è insufficiente, perché quella strada era senza toccare più di un anno. Materiale non se ne è visto neanche lontanamente, passeranno un paio di settimane e la strada [...] e basta.

Non lo so, io sono amareggiato per tutte queste cose. Mi auguro che ci sia una svolta, davvero.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

**CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Mi associo a varie cose che ha detto il Consigliere che mi ha preceduto, in più vorrei segnalare oltre ai mancati ripristini che a detta dell'Assessore dovevano essere effettuati entro il mese di aprile la pericolosità di certe situazioni, non soltanto le buche ma io stessa stamattina alle 12:50 ho infilato il piede camminando in un tombino bucato in via Monserrato, di fronte, capisco che qualcuno dirà peccato, al veterinario di via Monserrato. È pericolosissimo. Io ho avuto la prontezza di non cadere, passa una signora con meno riflessi o un bambino, ci cade veramente. Sono situazioni che ormai non possiamo più tollerare, Assessore.

Le sue promesse di effettuare i ripristini entro aprile non solo sono completamente disattese, ma ci sono casi di pericolosità che non vi possono sfuggire. Se succede a me che per lavoro sono spesso fuori dal paese, voi che lo frequentate molto più di me non riesco a capire come non vi accorgete di queste situazioni. Le lamentele sono all'ordine del giorno, penso che le vediate anche voi. Non riesco a capire che cosa stiate aspettando per intervenire.

Quel tombino è pericolosissimo, e come quello tanti altri che sono stati danneggiati durante i lavori e che non sono stati più messi in sicurezza.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Buonasera a tutti. Sposo quello che ha detto prima il Consigliere, aggiungo che avremmo potuto fare segnalazioni di tantissime cose perché non solo è un problema, c'è un problema evidente di viabilità, ma ci sono tante altre cose che sono preoccupanti. Non ultima il fatto che si continuano a tagliare le piante lungo i marciapiedi senza che ci sia il minimo ripristino con altre essenze o comunque in altri luoghi, perché anche da poco mi è stato segnalato, è stato tagliato un leccio, un leccio ultradecennale in una strada, l'ultima traversa uscendo da Sestu da via Cagliari che era sì sul marciapiede ma in un marciapiede stretto di una strada chiusa, in cui sul marciapiede non transita nessuno, proprio perché è una strada chiusa in cui passano soltanto i residenti. Quindi un taglio assolutamente senza giustificazione e naturalmente senza ripristino, come è successo in via Piave, in via Tripoli e come è successo da molte altre parti. In questo paese questa Amministrazione non ama il verde.

A parte tutto questo, oltre ad apprezzare la comunicazione che ha fatto il Consigliere Porcu a cui chiaramente non posso che associarmi, a questo riguardo segnalo che il Comune di Sestu in barba ai regolamenti ancora non ha la Commissione pari opportunità che ricordo è la commissione consiliare il cui regolamento è stato approvato nel 2014 e che quindi siamo al settimo anno in cui la Sindaca disattende un obbligo regolamentare.

Come ultima cosa mi sarei aspettata proprio dalla Sindaca una comunicazione perché qualche Consiglio fa a fine Consiglio, in modo informale, ci anticipò che avrebbe distribuito le deleghe dell'ex Assessore Taccori ad altri Assessori. Ho visto che qualche settimana fa è stato fatto, c'è stato un decreto sindacale pubblicato all'Albo pretorio e adesso mi sarei aspettata che la Sindaca facesse una comunicazione formale, così come richiede il Regolamento del Consiglio comunale.

Naturalmente approfitto dell'occasione per ribadire che è assolutamente ingiustificabile che non si nomini un altro Assessore, perché questo Comune, se finora ha avuto bisogno di sei Assessori di cui qualcuno quasi a tempo pieno, è perché evidentemente ci sono delle esigenze che vanno seguite con particolare premura, attenzione, costanza e presenza. Siccome le persone non sono ubique e non hanno il dono anche di moltiplicare le proprie energie, io non credo che chi è già pieno di deleghe e ha comunque un altro lavoro riesca a seguire anche le ulteriori deleghe che sono state attribuite. Quindi io mi aspetto la comunicazione e prima o poi spero di capire anche quale sia la ragione per cui è stata fatta questa scelta singolare.

**PRESIDENTE**

Prego, Sindaca.

**SINDACA**

Buonasera a tutti. La comunicazione l'avrei fatta, ho aspettato che gli altri Consiglieri si esprimessero e come da Regolamento avevo pronta la comunicazione per i due Assessori che ho nominato per le deleghe che ho aggiunto a due Assessori che già facevano parte della Giunta. Quindi ho delegato l'Assessora Ilaria Annis per seguire le società partecipate e l'Assessore Meloni per seguire il bilancio e i tributi.

Per quanto riguarda la nomina del nuovo Assessore stò aspettando una risposta e appena possibile verrà nominato. Intanto le deleghe allo sport e alla cultura le ho tenute io.

La programmazione delle attività, i contributi e tutta l'attività di questo settore sta proseguendo regolarmente. Appena avrò delle novità le comunicherò subito al Consiglio.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altre comunicazioni, iniziamo con le interrogazioni. La prima interrogazione ha ad oggetto il progetto di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere connesse in località Pauli Mannu, presentata dai Consiglieri Michela Mura, Fabio Pisu, Valentina Meloni e Valentina Collu.

Prego, Consigliera Mura, può illustrare l'interrogazione.

### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Prima ho dimenticato di salutare mi pare. Buonasera a tutti. Questa interrogazione è nata da degli articoli di giornale che abbiamo letto il 3 e 4 aprile scorsi sull'Unione sarda in cui si riferiva di un progetto di campo fotovoltaico dell'ampiezza di ventotto ettari da realizzare sulla strada statale 131 in località Pauli Mannu, al chilometro dodici, con un investimento di quasi 14 milioni di euro ad opera della società Blusolar di Pescara.

Secondo gli articoli di giornale abbiamo appreso anche che per la realizzazione di questo progetto la ditta, la società aspirante alla realizzazione del progetto avrebbe menzionato anche una variazione di destinazione d'uso di terreni interessati in zona G7, dando quindi informazioni che non erano assolutamente nella disponibilità dei Consiglieri comunali e incuriosendo quindi la sottoscritta e gli altri Consiglieri in merito al fatto che tali informazioni potessero essere in possesso di privati. Siamo andati quindi a fare un accesso agli atti e abbiamo verificato subito che la storia è iniziata nel dicembre 2019 senza che vi fosse alcuna richiesta da parte dei privati all'epoca di variazione d'uso di quei terreni.

Il soggetto proponente Blusolar ha presentato il progetto a dicembre 2019 alla Regione menzionando questa variazione di destinazione d'uso che non era mai stata neanche ipotizzata in ambito di indirizzi in Consiglio comunale.

Andando avanti nel tempo, il 24 marzo 2020 è seguita una nota assessorile nella quale si chiedevano integrazioni alla società proponente e allo stesso tempo si chiedeva al Comune di Sestu di confermare quanto attestato dalla società privata, ovvero che si intendesse procedere con una variazione di destinazione d'uso delle aree, quindi con la variante al PUC menzionata dalla società.

Successivamente quindi il nostro Comune il 24 giugno 2020 risponde dando proprio delle rassicurazioni, la lettera è firmata dal responsabile di settore, Giovanni Mameli, che dice, «Si comunica che il Comune di Sestu ha in programma la redazione di una variante generale al PUC. In occasione di detta variante verranno dettate precise indicazioni di variazione della destinazione di zona omogenea per l'areale interessato dell'intervento fotovoltaico in zona omogenea compatibile G7, servizi generali e impianti tecnologici», quindi rassicurando che questa variante sarebbe stata fatta come se tale variante poi non avrebbe dovuto seguire tutto l'iter del Consiglio comunale, delle commissioni e del Consiglio comunale, quindi mandando una rassicurazione alla Regione che di sicuro credo non competesse all'ufficio.

La storia continua e la Regione il 4 settembre 2020 dà un parere negativo sul progetto e dice, chiaramente riprende la nota, il parere del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna e ribadisce quel parere dicendo si comunica che vista la documentazione integrativa arrivata, quindi nonostante i chiarimenti richiesti si confermava il parere precedentemente espresso e che le simulazioni dell'intervento prodotte non facevano intravedere nessuna utilità sociale, economica dell'opera e che avrebbe alterato completamente la percezione panoramica di uno scenario tipico del paesaggio agricolo. In sostanza la Regione rigetta il progetto dicendo che non rispetta le norme del Piano paesaggistico e non se ne ravvisa l'utilità sociale ed economica e tanto meno...

## **PRESIDENTE**

Prego, concluda.

## **CONSIGLIERA MURA**

... se non è dimostrato il fatto che non possa essere realizzata altrove. Non solo, vengono messe anche in evidenza le peculiarità dell'area.

Vista questa nota il privato chiede un parere al nostro Comune, un parere su un atto della Giunta regionale. Non credo che il nostro Comune possa esprimere un parere in tal senso. E dopo soli dodici giorni da tale richiesta gli viene data risposta.

Io faccio presente che per avere gli atti ho dovuto attendere ventidue giorni, invece al soggetto privato per dare un parere su cose che al nostro Comune non competono sono bastati dodici giorni.

In questa risposta in cui si chiede il parere vengono ribadite alcune cose già dette, appunto che si provvederà con la variante, si procederà con la variante e dà notizia anche di uno studio idrogeologico sull'area interessata dando prescrizioni, cioè dicendo al privato che si sarebbe dovuto attenere a tale studio idrogeologico. Uno studio idrogeologico che non è mai passato per il Consiglio comunale e tanto meno ha seguito un iter regionale, per cui un atto inesistente ai fini delle prescrizioni che si possono dare nel bene o nel male. Quindi viene proprio richiamato in questo parere lo studio di dettaglio commissionato dal Comune di Sestu ai professionisti e si esprime, per quanto di competenza, in linea di massima il parere tecnico favorevole all'intervento. Non mi risulta che i tecnici possano dare pareri all'esterno, i tecnici del nostro Comune possono dare pareri per i lavori che noi facciamo nelle commissioni e per i Consigli, ma non esprimere pareri su fatti, basandoli per giunta su atti che non esistono e quindi dicendo a condizione che la progettazione esecutiva escluda le aree che sono risultano dallo studio HI4.

Viste tutte queste cose da ultimo arriva, da ultimo però soltanto a gennaio 2021, quindi praticamente un anno e mezzo dopo l'inizio di tutta la procedura, la richiesta dei privati affinché venga fatta una variazione di destinazione d'uso.

Viste tutte queste cose e che nessuna proposta di variante è mai stata esaminata dal Consiglio comunale né il Consiglio è stato interessato da alcuna proposta di linee guida contenenti gli indirizzi per la redazione della variante e appurato e considerato inoltre che eventuali informazioni sulla bozza di variante in fase di predisposizione da parte dell'Amministrazione per la turbativa e i rischi di attività speculative che la diffusione di simili notizie e informazioni possono produrre nel mercato immobiliare sarebbero dovute rimanere riservatissime fino al momento della discussione, interroga la Sindaca e l'Assessore sulla veridicità di quanto riportato dal giornale e poi letto nelle varie comunicazioni intercorse tra la Regione e il nostro Comune e tra il Comune e la Blusolar; nell'eventualità suddetta, cioè che siano vere, si interroga su come sia stato possibile che i tecnici della società Blusolar siano venuti a conoscenza di informazioni di dettaglio sulla variante al Piano urbanistico comunale, anche perché, come ho detto prima, la richiesta del proprietario, quindi l'unico che al limite aveva titolo, il proprietario del terreno in merito alla variazione è del 28 gennaio 2021, ben successiva al 12 dicembre 2019, data della presentazione del progetto della Blusolar alla Regione; su quali siano le motivazioni che hanno portato a riferire a dei privati informazioni che neppure i Consiglieri comunali conoscono, i quali pur essendo gli unici per legge deputati a decidere su eventuali varianti allo strumento urbanistico non solo non conoscono la variante nei dettagli, ma neppure sono stati chiamati a discutere gli indirizzi e le linee generali della stessa; infine quale sia la posizione politica dell'Amministrazione, considerati i pareri negativi espressi dalla Regione che ricordo è dello stesso colore politico [...] non è dimostrata

né la rilevanza pubblica, economica e sociale né l'impossibilità di una localizzazione alternativa e considerato che ormai è risaputo, e lo stesso Assessore regionale lo ha detto qualche giorno fa su Videolina, l'Assessore all'industria, che non abbiamo le infrastrutture per stoccare l'energia alternativa che verrebbe prodotta, perché tutta l'energia che noi produciamo viene esportata nel continente e quindi si interroga la Sindaca e l'Amministrazione se si voglia veramente, se si intenda portare avanti un progetto di sfruttamento del territorio di enorme impatto paesaggistico che non avrà alcun beneficio per la nostra comunità. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Bullita per la risposta.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Devo dire che sono un attimino in difficoltà per come è stata scritta l'interrogazione a individuare il fondamento della stessa, anche perché pone il Comune come attore principale del tutto, mentre invece il Comune non lo è. L'attore principale del tutto è una società privata che fa una proposta e poi il Comune la dovrà valutare, non l'ha valutata, la dovrà valutare.

Non entro nel merito della premessa perché, è stato già detto, c'è al momento attuale una valutazione di impatto ambientale, quindi sarà la Regione che dovrà capire sulla base di quelli che saranno gli elementi importanti la fattibilità o meno. In questo il Comune non entra assolutamente, perché stiamo parlando di un livello diverso. Ma quando si dice per esempio che nessuna proposta di variante è mai stata esaminata in dettaglio dal Consiglio comunale certo, è normale. Non c'è nessuna proposta di variante, ecco che non è stata esaminata. Semplice. Varianti allo stato attuale, proposte di variante allo stato attuale non ce ne sono, perché l'Amministrazione non ha nessuna proposta di variante in questo momento e quindi neppure qualche mese fa quando è stata scritta l'interrogazione.

Quanto alle linee di indirizzo su una variante puntuale non esistono linee di indirizzo. Le linee di indirizzo si portano sugli strumenti generali laddove c'è programmazione.

Mi spiego meglio. Se trasformiamo una zona G1, G5 o quella che volete in zona G7, non la stiamo trasformando in una nuova destinazione urbanistica che potrebbe essere astratta per i Consiglieri, la stiamo trasformando in zona G7 ma, se andate a leggere il Piano urbanistico del Comune di Sestu, che cos'è la zona G7 è già scritto bello-bello nero su bianco, quindi non c'è da discutere nessun tipo di indirizzo. Stiamo semplicemente nominando diversamente dando una destinazione urbanistica diversa, che però nel nostro strumento urbanistico è già esistente. Quindi quelle linee di indirizzo non esistono.

Andiamo avanti, che eventuali informazioni sulla bozza di variante ripeto, la richiesta di variante viene fatta dalla società proponente e successivamente anche dai legittimi proprietari, quindi zero fuga di notizie, soprattutto non esiste possibilità di speculazione perché qui ci sono due attori: la società proponente che sarà quella che compra il bene e i proprietari che sono quelli che venderanno il bene. Sono due soggetti. Non è che il Comune di Sestu sta dicendo signori belli, cari concittadini, siccome abbiamo deciso noi di fare parchi fotovoltaici, dove andiamo a dislocarli? Allora sì che possono nascere le speculazioni, ma qui siamo nell'ambito di un rapporto privatistico tra un proponente acquirente e un proprietario venditore. Non ci sono altri soggetti.

Ancora interroga la Sindaca e l'Assessore competente sulla veridicità di quanto riportato sull'Unione sarda, eccetera. Come già detto non c'è iniziativa di variante urbanistica da parte del Comune, bensì una richiesta di privati, siano essi proponenti l'intervento perché hanno diritto a chiedere, nessuno glielo può vietare sia da parte dei proprietari successivamente.

Nell'eventualità suddetta interrogano su come sia stato possibile per i tecnici della società Blusolar possano essere venuti a conoscenza, e come sarebbe a dire? Sono loro che lo chiedono. Certo che ne sono a conoscenza, l'hanno chiesto loro. Cosa facciamo? Ci inventiamo le cose? Assolutamente no. E su quali siano le motivazioni che hanno portato a riferire a dei privati. Non abbiamo riferito proprio niente. Stiamo ancora parlando della stessa cosa: è una loro richiesta. Il Comune non si è inventato assolutamente nulla. Non ha bozze pronte di variante, non ha nulla, tant'è che l'ufficio risponde in una comunicazione, così si capisce bene anche il tenore delle parole, «Atteso che l'ufficio scrivente – qui sta scrivendo l'Ufficio tecnico comunale nella persona del geometra funzionario Mameli, il 7 ottobre 2020 – ha già avuto modo di attestare la possibile fattibilità», per me queste parole sono il Vangelo. Quindi sta dicendo che il Comune nulla ha deciso, però il nostro regolamento, le nostre norme di attuazione lo prevedono, quindi è fattibile. Non è detto che venga fatto, è fattibile. La possibile fattibilità di variazione della destinazione di zona omogenea nell'area interessata, eccetera. Questo è.

Il Comune non ha nascosto nulla a nessuno, non ha nascosto nulla ai Consiglieri perché non c'è nessuna proposta di variante. Quando questa possibilità potesse esserci, è chiaro che i primi che lo verranno a sapere sono i Consiglieri perché si va in commissione, eccetera.

Però c'è anche da dire qualcos'altro. Innanzitutto il Comune non può interrompere nessun tipo di iniziativa di tipo privato. Non può il Comune dire a questi signori "interrompete la vostra iniziativa perché anche la Regione parrebbe contraria". Non lo può fare, assolutamente no, perché il privato proponente può ricorrere a tutte le strade di questo mondo per cercare di ottenere qualcosa. Poi per quanto atterrà il Comune di Sestu decideremo noi. Però non possiamo noi sulla base di quello che oggi starebbe dicendo la Regione, perché il procedimento non è terminato, dire fermatevi. Non esiste, non funziona così. L'iniziativa privata non può essere interrotta in questo modo.

L'ultima cosa che voglio dire che è tutto vero il paesaggio, eccetera, però la Regione sta trascurando un fatto: che quell'ambito, quelle aree con una variante di fine anni Novanta vennero destinate a zona G5, quindi hanno perso lo status di destinazione agricola e con la variante del 2001, l'altro tassello, zona G3, ha perso, quindi ulteriore variante, giunta Taccori, la prima era la Giunta Cossa, hanno perso lo status di destinazione agricola. Questi atti non li ha approvati solo il Comune di Sestu, li ha approvati anche la Regione Sardegna. Quindi lì anziché un parco fotovoltaico ci può nascere tranquillamente un capannone, uno stadio o quant'altro.

L'alterazione del paesaggio ci sarebbe comunque e sappiate che, se si dovesse intervenire con un capannone nella zona G3 per esempio, noi non lo possiamo fermare.

## **PRESIDENTE**

Consigliera Mura, è soddisfatta?

## **CONSIGLIERA MURA**

Assolutamente non sono soddisfatta, perché l'Assessore risponde come se le cose non ci riguardassero minimamente. Si vogliono realizzare ventotto ettari di campo fotovoltaico e questa cosa non ci riguarda, va semplicemente a declinarla come fosse un rapporto privatistico. Ventotto ettari non sono un rapporto privatistico.

Non solo, l'Assessore sa benissimo che il PUC quando è stato redatto ha tenuto conto di una cartografia che era precedente a quello del Piano paesaggistico perché non era obbligato a fare diversamente. Quindi adesso i nodi verranno sicuramente al pettine nella realizzazione del nuovo PUC. Quindi non ha senso tirare fuori discorsi degli anni Novanta,

dobbiamo parlare del 2006, del Piano paesaggistico costiero e di quello delle zone interne che si devono realizzare.

Aggiungo, ho fatto un'altra domanda: qual è il vantaggio per la nostra comunità. Stiamo parlando di ventotto ettari di pannelli fotovoltaici la cui energia viene poi portata sul continente, che non crea posti di lavoro, i cui tecnici che verranno per installarli non sono sicuramente nostri lavoratori, noi ci terremo soltanto l'inquinamento di questa roba. Chi verrà poi una volta invecchiati, una volta non più efficienti questi pannelli a dismettere quello che è stato impiantato? Di queste storie ne abbiamo conosciute tante, quello sarà un pugno nell'occhio per tutti quelli che percorreranno la 131. Ci riguarda eccome, Assessore. E il fatto che voi politicamente ve ne vogliate tenere fuori, come se non vi riguardasse, è gravissimo.

Non solo, lei dice che il Comune se ne è tenuto fuori. Gli uffici non sono qualcosa di diverso rispetto al Comune, nel momento in cui il nostro tecnico scrive accreditando quanto sostenuto dalla società privata, il Comune si sta esponendo eccome, perché la società privata non ha semplicemente chiesto la variazione d'uso, l'ha dichiarata nel progetto e la Regione ha chiesto chiarimenti in merito a questo.

Non solo, lei non ha risposto neanche in merito all'osservazione che ho fatto sulle prescrizioni che vengono date a un privato su atti che ancora non esistono. Gli si dice che esiste uno studio che nessuno di noi in Consiglio ha mai visto e gli si dice di adeguarsi a quello studio. Ma come si può? E lei non ha nient'altro da dire che cercare di semplificare e di sminuire la cosa.

L'Assessore della sua stessa parte politica non è d'accordo rispetto a questa tipologia di interventi, non ci portano nulla. Sono un pugno nell'occhio, non creano nessuna crescita economica, possono essere realizzati altrove. L'unico che se ne avvantaggerà sarà il privato che, ahimè, potrà anche fare altro su quei terreni. Noi non dobbiamo rincorrere gli interessi dei privati, noi dobbiamo pensare alla collettività e a ciò che è meglio per il nostro territorio.

Avete parlato di sviluppo agricolo, turistico del nostro territorio nelle linee programmatiche, ma chi pensate che sarà invogliato a visitare Sestu? Quelli che vedranno arrivando quell'enorme parco di pannelli fotovoltaici sulla 131? Questo è il vostro biglietto da visita per Sestu? Io credo che dovrete mettervi un attimino in pace su determinate tematiche e capire che non si può andare da una parte e dall'altra. Se si vuole veramente parlare di crescita per il territorio, gli investimenti che si devono fare, le strade che si devono tracciare sono altre e non serve a niente far finta che voi non siate i responsabili. La responsabilità ce l'avete, eccome, perché siete voi alla guida di questa Amministrazione.

Quindi no, Presidente, non mi reputo assolutamente soddisfatta e penso che l'Amministrazione di Sestu dovrebbe fare ben altro per occuparsi del nostro territorio e spero che la Regione continui a bloccare l'intervento, così come ha fatto finora.

#### **PRESIDENTE**

Prego, per una breve replica la parola all'Assessore.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Io credo che la disinformazione regni sovrana, per un semplice motivo: perché il Piano urbanistico non è del '90. Il Piano urbanistico è del 2010. E le darò anche un'altra informazione. Sì, perché lei ha fatto riferimento alle varianti degli anni Novanta. Le varianti degli anni Novanta nel momento in cui vengono riprese nel Piano urbanistico del 2010 sono a tutti gli effetti ambiti che urbanisticamente sono stati esaminati dalla Regione.

Le dirò di più perché forse non lo sa, viste le cose che ha detto, il nostro Piano urbanistico comunale è adeguato al PPR. Ci siamo? Se poi nella nuova stesura la Regione ci

dovesse porre dei limiti, okay, bene. E perché no? Chi è che dice di no? D'altronde lo sappiamo, il coltello dalla parte del manico non ce l'ha il Comune dal punto di vista dell'urbanistica.

Per quanto riguarda le altre cose lei ci sta accusando di fregarcene, ma non è così. Arriverà il momento in cui dovremo occuparcene e ce ne occuperemo tutti, nel momento in cui davvero il Consiglio comunale dovrà dire qualcosa. Purtroppo non è ancora arrivato. Noi non possiamo, glielo ribadisco ancora una volta, è come se le volesse realizzare qualcosa a casa sua, è fattibile ma allo stesso tempo la Regione sta dicendo attenzione che, però il Comune dice no, siccome la Regione ha detto attenzione che, non farlo. Non è così. È suo diritto a casa sua poter andare fino in fondo per cercare di realizzare qualcosa. Poi arriva il momento in cui il Comune, perché in questo caso deve sottostare al Consiglio comunale, ci sarà il momento in cui il Consiglio dovrà deliberare e quello sarà il momento.

Perché oggi dobbiamo infilarci in qualcosa che rischia di esporci anche a dover pagare dei danni? Perché, se noi blocchiamo l'iniziativa quando questa è ancora in corso, poi potremmo essere chiamati a pagare dei danni. Io credo che nessuno dei nostri funzionari, nessuno dei nostri dipendenti e nessuno qua dentro sia disponibile a rischiare la propria casa. Io per primo. Quindi, quando sarà il momento, decideremo.

Per quanto riguarda il discorso del rischio idrogeologico, se il funzionario precauzionalmente dice attenzione che lì c'è un problema, lo fa solo ed esclusivamente perché questo porterà comunque a una riduzione, perché ci sono delle fasce di rispetto che non venivano considerate ed è stato chiesto che vengano considerate. Tutto qua. È un'interlocuzione ed è giusto che sia così. Non mi dilungo oltre.

#### **PRESIDENTE**

Passiamo alla prossima interrogazione avente ad oggetto il ritiro dell'interrogazione riguardante i parcheggi prospicienti piazza Pietro Meloni, presentata dai Consiglieri Maurizio Meloni, Ignazia Ledda e Antonio Argiolas.

Prego, Consiglieria Ledda, può illustrare l'interrogazione.

#### **CONSIGLIERA LEDDA**

Buonasera a tutti. Lo scorso 14 aprile appariva sul quotidiano l'Unione sarda un articolo riguardante un'interrogazione presentata da due gruppi di opposizione, Partito Democratico e Progetto per Sestu, dal titolo "Parcheggi al posto delle aree verdi, esplode la polemica", in cui si accusa la Giunta di avere realizzato parcheggi sottraendo dei metri quadrati in zona verde S3 della piazza Pietro Meloni, senza che fosse stata approvata opportuna variante.

A rafforzare tale tesi veniva riportata la seguente dichiarazione della Consiglieria prima firmataria dell'interrogazione: «La Giunta continua a fare uso padronale delle proprie funzioni quasi non esistessero al di sopra di essa altri organi istituzionali le cui competenze debbano essere rispettate. Sembra proprio sfuggire la differenza tra competenze istituzionali e i lavori nel cortile di casa».

Successivamente, in data 20 maggio, l'interrogazione intitolata "Interrogazione urgente sulla realizzazione dei parcheggi di via Andrea Costa angolo via Meloni" veniva ritirata senza alcuna motivazione.

Per quanto sopra si interrogano la Sindaca e l'Assessore competente per sapere se conoscono le motivazioni che hanno indotto il ritiro dell'interrogazione, quanto ci sia di vero su quanto affermato nell'interrogazione poi ritirata riguardo alla sottrazione di spazi verdi e quindi la conseguente violazione della competenza del Consiglio per non aver deliberato il

cambio di destinazione urbanistica; come valutate le dichiarazioni rese a mezzo stampa da parte della Consigliera, prima firmataria sulle modalità operative della Giunta municipale.

#### **PRESIDENTE**

Assessore, prego, per la risposta.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Non ho l'abitudine di leggere quando rispondo alle interrogazioni, però oggi lo farò perché ho voluto scrivere in quanto l'interrogazione che è stata fatta è parecchio fastidiosa per come è stata scritta e soprattutto per quelle che sono state le dichiarazioni del giornale. Per cui davvero non voglio tralasciare nulla e soprattutto voglio anche che le parole siano misurate nel modo giusto. Quindi consentitemi di commentare innanzitutto la modalità.

L'interrogazione, poi ritirata, è stata presentata al protocollo e contestualmente o comunque nei giorni immediatamente successivi passata al giornale con tanto di dichiarazioni verbali, su cui poi ci torniamo, rese dalla Consigliera prima firmataria nei confronti della Giunta, per cui è finita in cronaca perché d'altronde il lavoro del giornalista è quello di aggiornare la cronaca e quindi è partito un articolo ovviamente. Ha fatto parlare la Consigliera proponente prima firmataria e ha fatto parlare anche l'Assessore.

Quindi questa interrogazione finita in cronaca è andata a finire che è stata discussa sul giornale, svilendo, anzi facendo venir meno così il ruolo del Consiglio comunale. E meno male che non si perde occasione per accusare noi della maggioranza rimproverandoci di non rispettare il luogo istituzionale del Consiglio comunale. A voi sembra normale? A me no, affatto.

Le interrogazioni si svolgono in Consiglio e poi, dopo si dovrebbero trasformare in cronaca, soprattutto se le risposte di Sindaca o eventuali Assessori non sono congrue o soddisfacenti. Non si spara a zero e poi si ritira l'interrogazione come se niente fosse, senza neppure fornire una motivazione.

E veniamo al merito. In questo caso ho già risposto al primo quesito. Conoscete le motivazioni? No. Per quanto riguarda la sottrazione di aree S3, quindi le aree verdi di cui siamo stati accusati nell'interrogazione non è affatto vero, è falso, è una cantonata. È evidente che c'è stata un'errata lettura delle carte del PUC, perché le aree su cui sono stati realizzati i parcheggi hanno destinazione urbanistica viabilità, quindi perfettamente conformi al nostro Piano urbanistico comunale per cui non era necessaria nessuna variante e di conseguenza non c'è stata nessuna violazione.

L'idea peraltro di costruire quei marciapiedi è dei primi anni Duemila perché in quella zona c'erano diverse attività ancora in esercizio, oltre al bar che fino a poco tempo fa era in esercizio e al negozio di articoli da regalo c'era un negozio di generi alimentari e c'era un noto mobiliere che creavano un certo traffico e una certa mole di parcheggi. Bene, quel fine forse è venuto un po' meno, visto e considerato che ad oggi c'è solo il negozio di articoli da regalo, però sono tranquillamente da considerarsi parcheggi di prossimità perché, se pensate alla via San Rocco che ha zero parcheggi e la via Canonico Murgia che ha una cronica insufficienza di parcheggi, questi sono sicuramente dei parcheggi che fanno comodo a questi residenti. Per cui, se in altre zone del paese ci troviamo nelle stesse circostanze, faremo la stessa, identica cosa.

Quanto alle dichiarazioni rese alla stampa le ritengo gravi e lesive della nostra dignità perché, le leggo, «La Giunta continua a fare un uso padronale delle proprie funzioni». Padronale? «Quasi non esistessero al di sopra di essa altri organi istituzionali le cui

competenze debbano essere rispettate». Sindaca, abbia pazienza, la smetta di essere irriguardosa nei confronti delle istituzioni superiori a noi. «Sembra proprio sfuggire la differenza tra competenze istituzionali e lavori nel cortile di casa». Ma stiamo scherzando? Ma è davvero incredibile, è davvero offensiva [...] tant'è che da un mio conoscente mi è stato chiesto per quanto ancora la Sindaca e la Giunta, visto che questi sono stati citati, debbono farsi trattare in questo modo in quanto, essendo un avvocato questa persona, mi informava che ci sarebbero gli estremi anche per sporgere querela. La mia risposta è stata che spero sia l'ultima volta che ci vengono mosse accuse e offese lesive della nostra dignità di persone e amministratori senza fondamento alcuno, perché è stata presa una cantonata, non si è saputo leggere le carte del PUC, quindi si è montato un casino, consentitemelo, sul nulla, accusandoci di cose infamanti, come in questo caso.

Chiudo invitando tutti, opposizione e maggioranza ovviamente, ad essere attenti quando si rilasciano delle dichiarazioni e a discutere le interrogazioni in Consiglio comunale per evitare passi falsi come in questo caso. Si chiarisce e si finisce lì perché, quando le cose vengono portate in Consiglio comunale, emerge laddove ci sia stata una lettura errata, emerge se una dichiarazione è un attimino fuori luogo e c'è anche il tempo e il luogo per recuperare.

Ma si poteva ugualmente chiudere in bellezza, e qui ovviamente mi riferisco direttamente a chi ha fatto le dichiarazioni e chi poi conseguentemente ha ritirato l'interrogazione, si poteva chiudere in bellezza se nel ritirare l'interrogazione al testo, adesso lo cerchiamo, che recita «... la presente per ritirare l'interrogazione avente ad oggetto "Interrogazione urgente sulla realizzazione di parcheggi di via Costa"», avesse semplicemente aggiunto, nata da una lettura errata delle carte del PUC e magari chiedendo anche scusa. Non sarebbe stato male.

**PRESIDENTE**

Consigliere Ledda, è soddisfatta?

**CONSIGLIERA LEDDA**

Sono soddisfatta, grazie Assessore.

**PRESIDENTE**

Sulle interrogazioni possono interloquire... prego.

**CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Giusto per capire come si possano presentare delle interrogazioni su interrogazioni ritirate. Sarebbe bastato che mi venisse chiesto come mai l'avevo ritirata. L'ho ritirata perché volevo correggere delle cose e ripresentarla.

È stata montata un'interrogazione quando sarebbe bastato sollevare il telefono e chiedere come mai l'hai ritirata? Avrei risposto perché la devo ripresentare. Come già detto al Presidente, avevo impegni di lavoro in quest'ultimo mese che non mi hanno consentito di lavorare come avrei voluto. Non solo, la difficoltà da me spesso denunciata nell'accesso agli atti ha comportato il fatto di non potermi occupare come avrei voluto in quel momento di quell'interrogazione, per cui non ho potuto anziché semplicemente ritirarla, l'avrei potuta sostituire se avessi avuto il tempo.

Quindi, Assessore, i rapporti si curano a volte anche semplicemente alzando il telefono. E a volte si ricordi che si rasenta l'intimidazione con le parole che si usano in Consiglio.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (ex art. 175, DLgs n. 267/2000)”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al punto 1 dell'ordine del giorno. La parola all'Assessore Meloni per illustrare il testo, prego.

### **ASSESSORE MELONI**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Portiamo oggi in Consiglio comunale la proposta di delibera per la variazione del bilancio di previsione 2021/2023.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 30 marzo 2021 è stata approvata la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2021/2023, con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 in data 8 aprile 2021 è stato approvato il bilancio di previsione 2021/2023.

Acquisite dal Servizio finanziario, per richiesta dei responsabili dei Servizi affari generali, organi istituzionali, appalti e contratti, politiche sociali, finanziari e tributi, urbanistica, edilizia privata e SUAP, polizia locale, edilizia pubblica, infrastrutture e strade, ambiente e servizi tecnologici, servizi demografici, pubblica istruzione, cultura, sport, biblioteche e contenzioso; visti i prospetti contenenti l'elenco delle variazioni di competenza e di cassa per l'anno 2021 e di sola competenza per gli anni 2022 e 2023 da apportare al bilancio di previsione finanziario 2021/2023, le quali si riportano le risultanze finali.

Relativamente all'annualità 2021 abbiamo una variazione in aumento specifico per l'entrata di 2.101.798,93, sempre in entrata una variazione in diminuzione di 447.589,17. Relativamente alla spesa abbiamo una variazione in aumento di 1.994.704,81 e una variazione in diminuzione di 340.495,05.

Di questi importi volendo calare poco più nel dettaglio, relativamente alle entrate abbiamo una variazione positiva di 1.529.867,11 relativi all'IMU, alla gestione degli accertamenti e le liquidazioni. In sintesi gli avvisi di accertamento emessi nel 2020 e diventi esecutivi nel 2021. Abbiamo una variazione di 6 mila euro sulla tassa rifiuti, quindi sulla TARI, per maggiori accertamenti, abbiamo una variazione di 205.091,00 euro per la TASI sempre relativi ad avvisi di accertamento emessi nel 2020 e diventati esecutivi nel 2021, una variazione di 10 mila euro per maggiori accertamenti sulla tassa e sui servizi TASI negli anni precedenti. Abbiamo una maggiore assegnazione ministeriale di 80 mila euro circa per il fondo di solidarietà comunale e una maggiore assegnazione RAS di 5 mila euro quale contributo regionale per interventi per il supporto organizzativo e per l'istruzione degli alunni. Abbiamo una maggiore entrata di 8.970,00 euro legata ad una maggiore assegnazione RAS specifica per il fondo unico; una maggiore entrata di 15 mila euro come maggiore assegnazione da parte del RAS per contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche; una maggiore entrata di quasi 9 mila euro relativa alla premialità RAS sulla raccolta differenziata; abbiamo una maggiore entrata di 105 mila euro, proventi derivati da concessioni edilizie; una maggiore entrata di 37 mila euro circa legati al fondo unico degli investimenti e una maggiore entrata per una maggiore assegnazione in aumento di circa 90 mila euro sul fondo nazionale di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Relativamente invece alle spese abbiamo una maggiore spesa di circa 2.800,00 euro, spese per la formazione e qualificazione del personale che sono le prime spese legate alle nuove assunzioni; una maggiore spesa per circa 3 mila euro per le utenze elettriche; sempre 3 mila euro per corsi di formazione obbligatori, sempre legati alle nuove assunzioni; una

maggiore spesa di 4.200,00 euro per l'assistenza software dei servizi sociali; una maggiore spesa per 75 mila euro, spese per liti, arbitraggi e risarcimenti e incarichi legali; una maggiore spesa di circa 5 mila euro per la gestione e il funzionamento all'interno dell'edilizia privata; una maggiore spesa di circa 58 mila euro legata all'emergenza Covid, alla quale si sommano ulteriori 10 mila euro per l'acquisto di beni e attrezzature sempre legati all'emergenza Covid; una maggiore spesa di 65 mila euro specifica per incarichi professionali del Settore urbanistica; una maggiore spesa per 11.300,00 euro, servizi di gestione dei sistemi informatici; una maggiore spesa legata alle attività del COC che sfiorano i 40/45 mila euro circa sommando le diverse voci; una maggiore spesa di 35 mila euro legata ai servizi connessi al recupero tributario; una maggiore spesa di 4 mila euro circa, spese di assicurazione di Polizia urbana; una maggiore spesa di circa 15 mila euro contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche; una maggiore spesa di circa 30 mila euro quali contributi ad associazioni di volontariato che hanno reso il loro servizio sempre nel periodo Covid; una maggiore spesa di circa 20 mila euro contributi per inserimenti lavorativi; una maggiore spesa di 63.400,00 euro, servizio di prevenzione e di vigilanza dei cani randagi; una maggiore spesa di 120 mila euro per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati; una maggiore spesa di 20 mila euro per il canone dell'appalto del servizio di nettezza urbana; una maggiore spesa di 5 mila euro per le spese di pulizia dei locali degli impianti sportivi; una maggiore spesa di 40 mila euro quale contributo per le famiglie, per il pagamento delle strutture assistenziali a favore degli anziani e dei disabili; una maggiore spesa di 10 mila euro, progetti personalizzati "Ritornare a casa"; una maggiore spesa di circa 20 mila euro erogazione di interventi economici, assistenziali quali il fondo unico che sono l'aiuto alle persone disagiate; una maggiore spesa di 20 mila euro sempre legata all'emergenza Covid destinata ai buoni spesa; una maggiore spesa di 80 mila euro legata alle manutenzioni delle strade esterne; una maggiore spesa di 17 mila euro legata al servizio di pubblica illuminazione; una maggiore spesa di 50 mila euro per la manutenzione straordinaria degli edifici comunali; una maggiore spesa di quasi 20 mila euro per la manutenzione ordinaria delle strade interne; altri 5 mila euro per la manutenzione straordinaria delle scuole e quasi 740 mila euro l'accantonamento della quota dell'attività di accertamento tributario riconducibili al fondo crediti di difficile esigibilità; ulteriori 8.100,00 l'acquisto di un software di servizi sociali; 90 mila euro contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni, quindi gli aiuti per i canoni di locazione e 40 mila euro per gli interventi di demolizione.

Chiudo con il verbale n. 14 del 13 maggio 2021 avente ad oggetto "Variazione di bilancio di previsione finanziario 2021/2023", che ha accertato il rispetto del pareggio finanziario e del permanere degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, nonché il rispetto del pareggio di bilancio, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione inerente alla variazione di bilancio di cui all'oggetto.

Io avrei qui terminato, sono a disposizione. A fianco a me c'è la dottoressa Sorce per le domande. Permettetemi solo prima di iniziare un personale ringraziamento proprio alla dottoressa Sorce per la disponibilità manifestata in queste settimane.

## **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Vorrei intervenire per chiarimenti rispetto alle cifre che ci ha elencato l'Assessore Meloni. Ha fatto riferimento a più 65 mila euro per incarichi dell'Ufficio urbanistica, del Settore urbanistica e quindi vorrei capire più nello specifico che incarichi sono stati dati di questo

importo; poi ci sono 30 mila euro di contributi alle associazioni di volontariato, a quali contributi si fa riferimento: a quelli che vengono dati a fine anno oppure sono un rimborso per prestazioni erogate per conto dell'Amministrazione? Più 120 mila euro per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e anche questo vorrei capire perché è extra rispetto al canone che solitamente paghiamo o se ci si riferisce per esempio alla bonifica di discariche o a che cosa. Quindi vorrei capire per che cos'è questa spesa. E come mai c'è stato questo incremento così notevole delle spese per la lotta al randagismo: più 63 mila euro. Perché mi pare di ricordare che già in bilancio viaggiasse intorno ai 120 mila euro quella voce in questo capitolo.

L'altra cosa è che rispetto al progetto di bilancio che abbiamo approvato ad aprile siamo ad una variazione in cui accantoniamo ulteriormente 740 mila euro per il fondo crediti di difficile esigibilità, ho capito bene o ho capito male? Quindi vorrei capire questo dalla dottoressa Sorce.

Basta, poi interverrò eventualmente nel merito. Intanto la ringrazio per la sua presenza.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Meloni.

#### **CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Mi unisco alle domande della Consigliera Crisponi che quasi per intero avevo nel mio elenco e chiedo abbastanza un dettaglio piuttosto esaustivo magari sulla faccenda del randagismo e aggiungerei oltre agli incarichi, invece una richiesta di informazioni oltre a quella sugli incarichi professionali per il Settore urbanistica anche dei 75 mila euro destinati agli incarichi legali.

Le altre sono già state richieste dalla Consigliera Crisponi, vorrei avere però qualche dettaglio in più sugli 80 mila euro previsti, ben vengano, per la riparazione delle strade esterne, vorrei capire se avete già, penso di sì, le procedure e un certo dettaglio per queste spese.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE MELONI**

Relativamente ai 65 mila euro richiesti dal Settore urbanistica sono specifici per incarico di studio di fattibilità e progettazione di alcune strutture sportive, l'incarico per servizi catastali, notariato e variante dei lotti quale il quartiere Dedalo, l'incarico per l'aggiornamento, rivisitazione e studio modello bidimensionale località Su Pardu e l'incarico per il servizio di operazioni catastali relativo alle demolizioni.

Per quanto riguardo i 30 mila euro, contributi alle associazioni di volontariato sono dei contributi che sono stati destinati a tutte quelle associazioni che hanno nel periodo del Covid prestato il loro servizio a favore della cittadina.

Relativamente ai 120 mila euro dei rifiuti solidi sono dei costi ulteriori che stiamo affrontando nell'ambito di questo stesso appalto legato allo smaltimento di quello che è il secco maggiore prodotto relativo al periodo del Covid, alle prime movimentazione della plastica dura che stiamo effettuando e tutte le operazioni di bonifica che sono in corso.

Relativamente ai 63 mila euro per il randagismo si tratta praticamente del servizio di custodia e mantenimento di prime cure dei randagi che sono ricoverati in un canile privato. I costi sono su questo aumento, quindi è stato necessario stanziare una cifra superiore.

Relativamente ai 75 mila euro dei servizi legali sono così dettagliati: inizialmente, cioè nella prima richiesta di variazione si immaginava di stanziare una cifra intorno ai 15 mila euro, questo per incarichi per la causa di opposizione, un atto di precetto nei confronti dell'ingegner Dallai, un altro specifico per la causa Fecchio e un altro specifico per incarichi contro le Generali Assicurazioni e l'ENEL. Si era messo tutto un pacchetto economico, però a seguito dell'aggiudicazione della nuova gara dei rifiuti sono stati presentati due ricorsi. Le economie che avevamo a suo tempo stanziato per fare fronte alle altre tre cause abbiamo dovuto spostarle per l'avvocato che ci segue nella causa dei rifiuti e in questo momento noi stiamo andando a rimettere le economie che sono necessarie a riprendere l'altra attività.

Relativamente agli 80 mila euro, cos'erano gli 80 mila euro? Le strade esterne, esatto. Lì la collega aveva un appalto molto piccolino, molto risicato di 35 mila euro, stanti le richieste, le necessità che oggi il Consigliere Picciau ha portato all'attenzione la tematica, si è ovviamente deciso di potenziare quel servizio andando a garantire non solo un numero di strade maggiori ma anche un passaggio maggiore per avere una manutenzione costante rispetto alle cose che abbiamo visto purtroppo.

Relativamente invece ai fondi e ai crediti di difficile esigibilità lascio la parola, come chiesto, alla dottoressa Sorce.

#### **DOTTORESSA SORCE**

Buonasera a tutti. Per quanto attiene l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità bisogna precisare che nell'ultimo periodo ci stiamo accingendo ad approvare, a redigere quindi il rendiconto il cui atto propedeutico è quello del riaccertamento dei residui passivi e attivi. Nel riaccertamento dei residui attivi ci siamo resi conto che, facendo seguito ad una decisione presa nel 2020, cioè di non vessare i contribuenti in un momento di forte crisi, si era deciso di attendere alla fine dell'anno per far partire gli avvisi di accertamento relativi all'attività svolta con riferimento all'anno 2015 e all'IMU che non era stata versata a suo tempo.

Era consentito, c'erano due mesi, si era aperta una porta di due mesi che però non cambiava molto. Il discorso è che tanto quei due mesi se li sono presi le Poste per riuscire a consegnare questi avvisi di accertamento.

Il principio contabile, quindi il 118 stabilisce che queste somme devono essere iscritte a ruolo, cioè devono essere iscritte in bilancio nel momento in cui decorrono sessanta giorni dalla notifica. Facendo una somma del ritardo nelle consegne da parte delle Poste o comunque per come abbiamo potuto gestire la cosa cercando di consegnarle più velocemente possibile anche tramite PEC e sommando a questo i sessanta giorni che devono decorrere e che sono concessi al contribuente per presentare un eventuale ricorso, ci siamo resi conto che era necessario effettuare una variazione di esigibilità perché l'entrata in questo caso non diventa più esigibile, non era più esigibile nell'anno 2020 ma diventava esigibile nell'anno 2021. Per cui c'è stato lo spostamento non solo delle somme accertate e quindi in particolare quelle che sono 1 milione che trovate proprio all'inizio nelle entrate e sono 1.599.867,00, che sono relativi alla gestione IMU, gestione degli accertamenti IMU, nonché 205 mila euro relativi alla gestione degli accertamenti della TASI.

Con questa variazione di esigibilità ovviamente trasferendo i crediti è necessario ricalcolare e attribuire il corretto fondo, il giusto accantonamento a fondo crediti di dubbia esazione, difficile esigibilità, quindi abbiamo ritenuto di applicare lo stesso metodo che avevamo usato per redigere il bilancio nel quale erano state inserite quelle voci in precedenza e poi faremo i dovuti, eventuali conguagli nel momento in cui, anche se adesso abbiamo iniziato a incassare qualcosa, faremo il conguaglio in fase di assestamento che tanto ormai è a luglio.

## **PRESIDENTE**

Apriamo quindi la discussione. Prego, Consigliera Meloni.

## **CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Anche in merito alle indicazioni e ai chiarimenti che ci sono stati dati mi preme sottolineare alcuni aspetti. Cerco di non fare polemica. Avete destinato ulteriori fondi per le progettazioni e l'Assessore ha affermato che sono relativi ad ulteriori progettazioni per gli impianti sportivi, io quasi stavo sperando che aveste deciso di intervenire sulle fogne di viale Vienna.

Ma siete passati a viale Vienna a piedi? C'è un fetore che è qualcosa di esagerato! Mi sarei aspettata che ci fosse un intervento di progettazione di questo tipo di opere che sono ormai fondamentali, perché, quando piove, i reflui invadono le strade, quando non piove, il fetore pervade l'area. Non lo so, c'è un problema serio in viale Vienna. Dobbiamo affrontarlo. In viale Vienna, in via Monserrato e in varie altre zone del paese. Gli avanzi di bilancio li dobbiamo utilizzare per le emergenze e queste sono emergenze sanitarie, dobbiamo prenderne atto.

Anche per quanto riguarda gli investimenti che si sono resi necessari per la cura dei cani randagi ho visto un bando da 700 mila euro per la cura dei cani randagi, ho fatto una richiesta di accesso agli atti: se noi ogni anno inseriamo in canile centoventi cani e al massimo vengono dati in adozione venti cani, i costi per la gestione e la cura degli animali randagi saranno insostenibili, ma molto presto perché 700 mila euro sono una cifra esagerata. E ve lo dice una che gli animali li ama, che ha animali in casa, che li cura, che ritiene fortemente che una società, una collettività civile debba curarsi del benessere di questi animali. Però centoventi cani randagi ogni anno non li possiamo sostenere perché stanno sono centoventi, anzi cinque anni fa erano centoventi, sono diventati 240, sono diventati 360. Dobbiamo trovare una soluzione, dobbiamo fare una politica che ci consenta di far uscire i cani dal canile, di farli adottare, perché tutti questi soldi non li possiamo continuare a investire in questa voce di bilancio.

Per il resto ovviamente sono necessità, anche quelle legate ai servizi legali. Sarà normale che ci siano dei contenziosi all'interno di un ente che ha tutti questi contratti con varie aziende appaltanti? Non lo so. Non saprei, sono soldi anche questi però capisco che debbano essere investiti.

Mi sembrano tante anche le spese richieste per i dispositivi Covid, perché tra i cinquantotto più dieci mi pare di averne visti anche altri dieci per la fornitura di DPI. Mi chiedo una cosa, e questa è una curiosità, non è polemica: ma lo Stato in qualche modo rimborsa il Comune di queste? No. Sono a carico del Comune. Va bene, non ho altro da dire.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

È chiaro che questa variazione di bilancio non fa altro che fare un primo consuntivo di accertamento un po' di tutte le spese e di tutte le entrate degli uffici in vista del rendiconto, però alcune spese sono state evidentemente sottodimensionate, sottostimate in sede di approvazione del bilancio preventivo che, come avevamo già detto anche in quell'occasione, era infatti un bilancio tecnico che aveva bisogno di aggiustamenti.

Sono stati destinati altri 50 mila euro per la manutenzione straordinaria degli edifici comunali, io spero che in quell'occasione si faccia una piccola cosa che però sarebbe importante per gli utenti della casa comunale: sistemare la pensilina all'ingresso al piano

terra che ripari le persone sia quando c'è maltempo d'inverno sia dal sole inclemente d'estate, perché le persone che stazionano, soprattutto le persone anziane all'esterno in attesa di entrare sono veramente in una situazione disagiata. Avevamo presentato a suo tempo un'interrogazione a riguardo con questa richiesta, c'era stato detto che durante i lavori di manutenzione che sono stati fatti all'edificio non si potevano inserire per le questioni legate se non sbaglio a permessi o altro, adesso spero che con calma venga fatto.

Una piccola cosa rispetto a quello che ha detto la dottoressa Sorce che è stata, come sempre, chiara ed esaustiva nella sua spiegazione. Io mal sopporto di sentire il termine "vessare" quando si parla di tributi. Lo ripeto ancora una volta. I cittadini devono pagare le tasse, è un dovere perché tutti i diritti, tutti i servizi, tutte le attività di cui noi usufruiamo da parte dello Stato in tutte le sue emanazioni sono finanziate con i tributi che noi paghiamo, e quindi sono un dovere. Richiedere il pagamento dei tributi non è vessare i cittadini: è semplicemente portarli davanti a un dovere che assicura loro dei diritti.

Lo so che è stato detto in un contesto con un'intenzione assolutamente diversa da quella che io gli sto dando, però è sempre utile soprattutto per noi che siamo o funzionari del Comune o comunque rappresentanti dei cittadini nel Comune utilizzare anche i termini con attenzione, perché altrimenti i cittadini o qualcuno penserà davvero che pagare le tasse sia essere vessati e trovare una comoda giustificazione nel fatto che non lo faccia.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Meloni per la replica. Prego, Assessore.

#### **ASSESSORE MELONI**

Solo per chiudere e dare una risposta. Relativamente a quanto chiesto dalla Consigliera Meloni condivido tutto. Relativamente alle fogne lo avevamo anche introdotto nel nostro DUP, ma stiamo aspettando l'arrivo dei tecnici, ne avevo parlato uno o due Consigli fa, tra i cui compiti c'è quello della mappatura della rete fognaria. Io spero poi che si possa arrivare ad un dimensionamento e si vadano a risolvere le criticità che oggi conosciamo o quelle che eventualmente emergeranno con questi dati.

Sul canile mi trovo d'accordo, sono numeri che stiamo mettendo insieme per fare delle valutazioni, ma immagino che la strada debba essere assolutamente quella.

Per rispondere invece alla Consigliera Crisponi ricordo molto bene le risposte le diedi io al Consigliere sull'interrogazione riguardo alla pensilina: stiamo immaginando delle opere anche qui dentro, stiamo andando a verificare i vincoli anche per poter realizzare questo, ma, se fosse possibile, noi lo portiamo avanti.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Meloni.

#### **CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Il gruppo Progetto per Sestu si asterrà con fiducia però, perché veramente ci aspettiamo che le prossime variazioni ai bilanci, gli stanziamenti degli avanzi d'amministrazione possano davvero essere destinati alle cose più urgenti. Questo ovviamente è un atto dovuto, però non abbiamo trovato neanche i segnali in cui speravamo, per cui ci asteniamo con fiducia.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Ledda.

## CONSIGLIERA LEDDA

Il gruppo dei Riformatori sardi, accertato il rispetto del pareggio finanziario, del permanere degli equilibri di bilancio voterà a favore dell'approvazione della delibera.

## PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti il punto 1 all'ordine del giorno: "*Variatione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (ex art. 175, D.Lgs n. 267/2000)*".

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	12	00	08 (Crisponi, Collu, Loi, Meloni Valentina, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

(Consiglieri assenti: Argiolas Francesco)

Con 12 a favore e 8 astenuti, il primo punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	12	00	08(Crisponi, Collu, Loi, Meloni Valentina, Mura, Picciau, Pisu e Serra)

Con la medesima votazione, 12 a favore e 8 astenuti, il primo punto all'ordine del giorno è immediatamente eseguibile.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Mozione per aderire alla campagna ‘lo rispetto il ciclista’ per la sicurezza stradale dei ciclisti”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo quindi al secondo punto all'ordine del giorno, mozione presentata dai Consiglieri Anna Crisponi, Francesco Serra e Giuseppe Picciau.

Prego, Consigliera Crisponi, può illustrare il testo.

### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Grazie, Presidente. Come è successo altre volte, anche questa mozione è stata presentata su richiesta di un gruppo di persone che amano il ciclismo, usano la bicicletta non solo come sport ma anche per gli spostamenti dentro il paese e che quindi hanno particolarmente a cuore questo problema: il problema dello spostamento e del fatto che si possa andare in bicicletta in sicurezza, sia dentro il centro urbano sia nelle strade extraurbane.

Possiamo chiamarla come una sorta di iniziativa popolare che sta coinvolgendo Comuni un po' in tutta Italia e che ha avuto come primo impulso quello, è partita da un dato statistico: in Italia mediamente con ogni trentacinque ore muore un ciclista travolto da un'auto o comunque da un altro mezzo che transita sulla strada, che è un dato veramente abnorme.

Partendo da questo dato terribile Paola Gianotti, ex manager che ad un certo punto della sua vita ha deciso di cambiare completamente quello che faceva e di dedicarsi alla sua grande passione, il ciclismo, e Fondriest che è stato un grande campione internazionale, ha vinto il campionato del mondo in linea, Gianotti ha fatto il giro del mondo in bicicletta ed è entrata quattro volte del Guinness dei primati, perché ha voluto fare questa campagna? Perché lei stessa durante questa sua esperienza di vita è stata travolta da un'auto negli Stati Uniti. Per fortuna senza gravissime conseguenze, però questo dato della mortalità fra i ciclisti è stato da stimolo, da impulso e ha convinto a portare avanti questa campagna. Quindi la mozione chiede che anche il Comune di Sestu si faccia portavoce di queste esigenze.

Leggo la mozione. Evidenziato che quotidianamente i giornali riportano la notizia di incidenti ai danni di ciclisti con il triste primato di un ciclista morto ogni trentacinque ore, morto perché investito da un'automobile, un furgone o un camion, anche a Sestu negli ultimi anni si sono verificati gravi incidenti che hanno lasciato le famiglie nel lutto.

L'ultimo episodio ai primi di maggio quando si è sfiorata la tragedia con un ragazzino investito e gravemente ferito in via Gorizia.

Considerato che l'Italia ha una grande tradizione di mobilità e sport con la bicicletta, solo lo scorso anno ne sono state vendute due milioni tra tradizionali e a pedalata assistita, utilizzando anche le risorse messe a disposizione dal governo per promuovere questo mezzo di trasporto ecologico e salutare. Tra le altre cose l'anno scorso proprio la misura che incentivava la mobilità alternativa con la bici è stata una delle più gettonate da parte dei cittadini, i fondi sono andati esauriti nelle primissime ore, prego perché in Italia c'è una grande tradizione di andare in bicicletta.

Le strade di Sestu sono frequentate da persone che scelgono la bici come mezzo di trasporto per andare al lavoro, fare acquisti e spostarsi in paese.

Apprezzando il paesaggio, molti ciclisti sportivi, anche di altri Comuni, scelgono le strade che da Sestu portano a san Gemiliano, Ussana e Monserrato per i loro allenamenti. Li vediamo passare spesso anche dentro il paese.

Condiviso che come ricorda il motto della Fondazione Michele Scarponi “La strada è di tutti a partire dal più fragile”, occorre mettere in atto tutte le accortezze del caso per minimizzare il rischio di collisioni stradali e preservare i soggetti più esposti, quelli a piedi e in bicicletta. E aggiungo quelli che hanno una mobilità alternativa come i portatori di handicap, come i bambini che vengono spinti sulle carrozzine dalle loro mamme o dai loro genitori. Questi sono gli utenti più fragili della strada. Quindi noi parliamo delle biciclette perché purtroppo la casistica degli incidenti con la bici è una casistica davvero preoccupante, ma gli utenti deboli della strada sono molti.

Tutto ciò premesso per migliorare la sicurezza dei ciclisti e di tutti gli utenti deboli della strada, chiediamo alla Sindaca, alla Giunta e al Consiglio comunale di aderire all’iniziativa promossa dai campioni di ciclismo Paola Gianotti e Maurizio Fondriest che con l’Associazione lo rispetto il ciclista intendono promuovere la sicurezza del ciclista sulla strada attraverso diverse attività sportive, educative e informative già messe in atto negli anni dalle diverse amministrazioni che si sono succedute a Sestu. Quindi non è altro che proseguire con queste iniziative.

In particolar modo chiediamo l’installazione di cartelli sulle strade per indicare la presenza di un ciclista e l’indicazione di sorpasso ad un metro e mezzo di distanza, che ad oggi ha visto già l’installazione di oltre ottocento cartelli in più di duecento Comuni italiani tra cui Torino, Alba, Siena, Caltagirone, eccetera. L’associazione lo rispetto il ciclista ha invitato tutti i Comuni Italiani a installare i cartelli salva ciclisti, cartelli che in molti Paesi europei sono già presenti e che dobbiamo portare anche sulle nostre strade il più possibile.

Per il Comune non ci sono costi, se non la realizzazione dei cartelli, almeno 90x60 cm per essere visibili, la cui grafica è resa disponibile dall’associazione e che deve essere personalizzata con lo stemma del Comune.

Considerato che la Giunta comunale, con le deliberazioni n. 52 e n. 73 si è già espressa favorevolmente verso azioni che migliorino la sicurezza stradale, confidiamo nell’adesione all’iniziativa.

Vorrei aggiungere una cosa a proposito del fatto della distanza del sorpasso, perché sembra una cosa ovvia, eppure così non è. Continuamente ci capita di vedere per le strade degli automobilisti nervosi quando vedono davanti un ciclista che vogliono sorpassare, anche in strade strette. Dentro il paese il limite di velocità cinquanta non vuol dire che devi andare a cinquanta, che al più, se le condizioni lo consentono, puoi andare a cinquanta, al più, come limite superiore. Invece purtroppo questo non entra nella mentalità di moltissimi automobilisti, che credono di essere i padroni assoluti della strada.

Se avete davanti un ciclista e la strada non lo consente, non dovete sorpassare. Altrimenti, se la strada lo consente, dovete allargarvi molto a sinistra perché la maggior parte degli incidenti purtroppo capitano in fase di sorpasso. Questo vale per i ciclisti, vale per i pedoni, vale per tutti.

Quando è successo qualche tempo fa l’incidente a Sestu mi è capitato di leggere dei commenti singolari su Facebook in cui qualcuno diceva “ma i bambini in bicicletta non sono disciplinati”. Ma che i bambini non sono disciplinati lo sappiamo, noi siamo adulti: quando hai davanti un bambino, ti devi proprio fermare se è possibile. Farlo allontanare perché i bambini possono girare, possono fare una piroetta, possono fare qualunque cosa, ma tu comunque qualunque cosa loro facciano sei in difetto perché lui è un bambino, non puoi giustificare

delle cose così gravi, degli incidenti perché il bambino ti ha attraversato la strada. Devi stare attento perché dentro il paese attraversano i bambini, attraversano i pedoni, può attraversare chiunque che comunque è più fragile di te. Quindi non diamo giustificazioni a quello che è ingiustificabile e davvero continuiamo a promuovere la sicurezza stradale, la buona educazione perché chiaramente tutti gli utenti della strada hanno dei diritti ma hanno anche dei doveri e delle regole da rispettare, e chiedo a tutto il Consiglio di approvare questa mozione.

#### **PRESIDENTE**

Apriamo quindi la discussione. Prego, Assessore Bullita.

#### **ASSESSORE BULLITA**

Grazie, Presidente. Iniziativa sicuramente apprezzabile, d'altronde il Comune ha storicamente promosso iniziative ed eventi a favore della pratica del ciclismo. In ultimo per esempio ci sono stati anche dei corsi a favore dei ragazzi delle scuole medie, come anche ci sono state negli anni scorsi dei corsi sulla sicurezza stradale. Ricordiamo che a Sestu abbiamo due associazioni molto attive, che quindi danno il loro contributo anche nell'educazione dei più piccoli per quanto concerne la loro disciplina sulla strada.

È vero quello che diceva la Consigliera: quando c'è un bambino, bisognerebbe porre il triplo dell'attenzione rispetto a quando c'è un adulto in bicicletta.

Il Comune si è impegnato in tantissime iniziative ma anche di tipo istituzionale, come approvare il Piano urbano della mobilità sostenibile e poi partire con una campagna di razionalizzazione dei marciapiedi. Le categorie deboli non sono solo i ciclisti: i ciclisti molto spesso vengono alla ribalta perché vengono calpestati, quindi purtroppo molto spesso ci lasciano le penne. Però ricordiamo anche tutti i problemi legati alla pedonalità, ai disabili, alle mamme che devono spingere una carrozzina in condizioni estremamente sfavorevoli e quindi anche mettendosi a rischio.

Tra l'altro a breve, e questo è molto importante per quello che si stava dicendo e per quello che ha accennato la Consigliera, come peraltro, se non ricordo male, qualche giorno fa ha annunciato anche la Sindaca, partirà la segnaletica per l'istituzione delle zone 30 che verrà completata entro il 31 dicembre, perché è un obiettivo della Polizia locale.

A cosa serve istituire le zone 30? Non solo pensarla dal punto di vista che non si supererà 30, ma il fatto che non si supera i 30 avvicina la velocità dei veicoli a motore a quelli a pedali perché comunque anche un veicolo a pedali facilmente va a venti/venticinque orari, quindi si ritroveranno sullo stesso asse viario due veicoli che hanno velocità prossime molto vicine.

Il problema è quando le velocità sono molto diverse, perché è chiaro che non tutti hanno la capacità di percepire la facilità con cui ci si avvicina a un veicolo più lento e molto spesso l'incidente capita proprio per questo. Quindi l'istituzione della zona 30 serve, e lo dice la norma, a far coesistere flussi di traffico ed è questo il significato: avvicinare le velocità. Quindi su questo si sta lavorando tantissimo, abbiamo una segnaletica che ormai è pronta, stavamo aspettando e in questo mi riallaccio anche a quello che diceva prima per le comunicazioni del Consigliere Picciau, stiamo aspettando che si completi questo disastro dei ripristini proprio per poter fare segnaletica.

Anche a corso Italia la segnaletica è arrivata tardi perché? Perché c'era da fare i ripristini. Non avremmo potuto farla prima perché avremmo solo ed esclusivamente sprecato dei soldi. Ma appena è stata asfaltato con i ripristini, tempo quindici giorni, perché prima non si poteva fare, sono state fatte le strisce.

Quindi io esorto, visto che io non voto, esorto tutto il Consiglio comunale a votare questa mozione che davvero è molto importante e interessante per gli aspetti che tratta, l'unica cosa che vi chiedo è di eliminare le misure minime per un semplice motivo, perché comunque c'è il codice della strada che la regola, però rischierebbe anche di crearci qualche difficoltà, perché è chiaro che i pannelli che mettiamo all'ingresso del paese avranno anche 150, 160 centimetri, quindi siamo ben al di sopra di queste misure, però potremmo avere la necessità in qualche strada che si presta all'installazione di un cartello di avere un cartello leggermente ridotto. Se noi mettiamo queste dimensioni minime, vuol dire non poterlo installare. Quindi vi chiedo semplicemente di togliere questo "centimetri 90x60".

Grazie e buon lavoro al Consiglio comunale e ai Consiglieri.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Porcu.

#### **CONSIGLIERE PORCU**

È un piacere per me in prima persona discutere questa mozione. Si parla di prevenzione per i ciclisti, quindi diciamo che mi riguarderebbe anche in prima persona, visto che da quasi vent'anni giro in lungo e in largo la Sardegna in bici.

Mi ricollego a quanto detto dalla Consigliera Crisponi: l'educazione degli automobilisti al rispetto del ciclista non è mai migliorata negli anni. Anzi è aumentata la cafonaggine degli automobilisti che per fretta, per prepotenza o per esigenze varie se ne fregano dell'utente della strada più fragile, quindi il ciclista che, è vero, nei centri abitati ci sono utenti più fragili quali mamme con il passeggino, persone anziane o semplici passeggiatori, però il ciclista va anche sulle strade extraurbane e lì il limite di velocità, prendiamo per esempio la strada di San Gemiliano che percorro più volte alla settimana: nessuno va a cinquanta. E vi garantisco che una macchina che va a cinquanta già in bicicletta vi sposta.

Sestu sicuramente non ha un passato roseo per gli infortuni in bicicletta, mi dispiace ricordare il piccolo Gabriele, Mattia, un caro amico, Raffaele, che venne travolto, non ultimo Graziano che morì nell'ultima gara disputata di ciclismo su strada in via Piave, lì fu un incidente sportivo, però sempre una persona che perì sulle due ruote.

È un piacere sposare questo progetto proposto da questa associazione. Giusto un appunto, ma non per voler prevalere su quanto detto dalla Consigliera Crisponi, ma l'associazione nasce per volontà anche di Marco Cavorso, padre di Tommaso, travolto da una macchina, che assieme a Paola e Fondriest fondarono questa bella associazione che sta dando una bella svolta ai paesi italiani, anche quelli sardi perché in provincia di Sassari è già partita, molti Comuni hanno già aderito e spero che il nostro Consiglio comunale riesca ad aderire totalmente a questa mozione.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Meloni.

#### **CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Anche io non posso che condividere i contenuti e i principi di questa mozione perché davvero a Sestu c'è bisogno di sensibilizzazione prima di tutto perché, come diceva la Consigliera Crisponi, manca il rispetto, manca la pazienza, vige il luogo comune, la leggenda metropolitana secondo la quale i ragazzini sono tutti indisciplinati, sono tutti maleducati, non rispettano le regole e quindi non si ha tolleranza nei loro confronti, tanto meno se si vedono percorrere le strade in bicicletta. E credo che la categoria dei ciclisti più esposta sia proprio quella dei bambini o dei ragazzini, perché magari i bambini non vanno per strada in bicicletta, perché effettivamente sono meno responsabili rispetto a un adulto,

quindi i fattori di rischio indubbiamente aumentano. Se un adulto corre rischi per causa altrui, il ragazzino può essere causa egli stesso del rischio. Però io sono del parere che il ragazzino sia anche più ricettivo rispetto all'adulto delle buone intenzioni e dei suggerimenti, delle regole e mi riallaccio anch'io al progetto che è stato portato avanti alle scuole medie grazie all'associazione Sestu bike, al contributo dell'Istituto comprensivo e dell'Amministrazione comunale che ha regalato ai ragazzini anche il casco.

I ragazzini recepiscono e secondo me il casco lo usano, perché è stato chiesto loro di usarlo e, se ai ragazzini viene spiegato e viene fatto conoscere il codice della strada, i ragazzini rispettano il codice della strada perché non sono così sprovvisti e così disadattati come la nostra collettività li vuole descrivere, perché su Facebook non si legge altro.

Il problema sorge... dopo il corso hanno imparato tante belle cose, hanno ricevuto il casco e l'attestato, poi vanno a casa e dopo qualche giorno dicono mamma, posso uscire in bicicletta? Ansia! Perché vuoi uscire in bicicletta, esci a piedi. Ma adesso so le regole, adesso ho il casco. Manca la sicurezza.

I cartelli sicuramente sono un ottimo punto di partenza e io apprezzo tantissimo questa iniziativa. Mi piacerebbe però che questo fosse solo il punto di partenza per una rivoluzione della mobilità a Sestu, per poter finalmente portare avanti quello che è stato approvato il 25 giugno 2020 nel precedente Consiglio comunale, da quello che era il PUMS che ha riservato un capitolo intero alla ciclabilità, che ha identificato le criticità della nostra cittadina, ha elencato e spiegato l'esigenza però, che è quella di poterci spostare in bicicletta. Ha anche progettato tutta una serie di percorsi ciclabili di vario tipo. Sono state previste piste ciclabili su corsia riservata a doppio senso, su corsia riservata a senso unico di marcia, percorsi ciclopedonali su marciapiede, percorsi promiscui ciclopedonali, percorsi promiscui ciclabili e veicolari.

Davvero mi piacerebbe che nel corso di questi cinque anni di consiliatura di cui una parte sono già trascorsi si potesse fregiarsi, il Consiglio comunale intero, del merito oltre che l'Amministrazione tutta naturalmente di aver portato avanti almeno una parte di questi progetti.

Partiamo con la segnaletica, ma davvero almeno per raggiungere nelle strade che portano agli istituti scolastici, che portano alle zone periferiche cerchiamo di prevederli questi progetti, di progettare e di trovare le risorse per realizzare qualche percorso ciclabile, perché io credo che Sestu sia uno degli unici paesi nell'hinterland di Cagliari a non avere una pista ciclabile.

Rendiamo le strade sicure per i pedoni, per le persone disabili e per i ciclisti. Però ci vuole la volontà per farle queste piste ciclabili. Iniziamo con quelle dove devono essere solo tracciate, partendo dai cartelli mettiamo il primo passo per questo progetto che sarebbe veramente lusinghiero per la nostra città.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Sechi.

#### **CONSIGLIERA SECHI**

Buonasera a tutti. È un'iniziativa questa che mi piace tanto perché a parte non si direbbe adesso, però quando ero ragazzina la mia abitudine era quella di andare in giro in bicicletta e a quel tempo fui investita da una macchina, per fortuna riportai solo la lussazione di un pollice, però diciamo che l'educazione stradale, soprattutto degli automobilisti è una cosa che mi preme molto.

Io non so se voi avete avuto la possibilità di viaggiare all'estero, io faccio questa considerazione: l'Italia è l'unico Paese dove l'automobilista ha la precedenza rispetto a pedoni e ciclisti. Se voi ci fate caso, è il pedone che aspetta che passi la macchina prima di attraversare. Se voi andate all'estero, la macchina ti vede da lontano, frena in anticipo e ti dà il permesso di passare, ti consente di passare in sicurezza. Quindi è proprio una sicurezza di mentalità.

Io mi auguro, come ha già detto la Consigliera Meloni, che questo sia il primo tassello per poter costruire un'educazione al rispetto dei pedoni e dei ciclisti, quindi non soltanto [...] ma anche le persone che scelgono un altro tipo di mobilità o sono costrette a un altro tipo di mobilità.

Ben felice che vengano apposti tutti i cartelli e anche il Piano del traffico spero che dia una grossa mano. Quindi personalmente la vedo un'ottima iniziativa.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serrau.

**CONSIGLIERE SERRAU**

Grazie, Presidente. Io vorrei portare la mia esperienza vista dalla parte opposta a quella del Consigliere Federico Porcu, perché da autista professionista sia di autobus che di metro, nel tempo ho avuto modo di vedere tantissime scene e, ahimè, anche degli incidenti coinvolti dei ciclisti.

Una delle scene che mi ricordo con particolare tristezza era relativa a una giornata in cui ero di servizio in una tratta verso Villasimius. Voi sapete bene che un autobus per larghezza occupa quasi per intero una corsia e in alcuni punti, se c'è un tratto di curva stretta, talvolta rischia anche di trasbordare. Avevo a bordo parecchie persone e un ciclista davanti. Giustamente correvo alla velocità a cui potevo andare, non potevo andare a ottanta, c'era un povero ragazzo che pedalava e giustamente il pullman stava dietro. Mi venne difficile rispondere a delle persone che si infervorarono e mi dissero "autista, ma non dobbiamo aspettare gli affari del ciclista: sorpassi!". Al che io molto tranquillamente mi giro e dico ma come faccio a sorpassarlo? Come minimo devo attraversare la mezzera, che non è tratteggiata ma è continua, oltretutto non c'è neanche lo spazio.

A velocità anche non tanto elevate, come Federico ricordava prima una macchina ti sposta, il livello di spostamento d'aria di un pullman a settanta chilometri orari, quindi parliamo di una strada extraurbana secondaria, è veramente pesante. Quindi è proprio, come si diceva, un problema di cultura, tant'è che in Italia siamo molto indietro. Stavo guardando i dati: un incidente su dieci è matematicamente causato dalla mancanza di distanza tra sorpasso del mezzo e il ciclista. Quindi già soltanto inculcando la cultura di utilizzare il metro e mezzo di distanza stiamo salvando praticamente una vita soltanto con questo accorgimento.

Tra l'altro siamo molto indietro perché, da quello che mi risulta, questa legge è stata istituita soltanto nel 2019, prima non c'era un obbligo previsto ad una distanza minima, era una cosa a sentimento. Come hanno riportato anche altri Consiglieri, talvolta il sentimento è positivo, ma talvolta è molto negativo. Il più delle volte anzi è negativo.

Quindi io sono strafelice di sposare questa mozione e ringrazio tutti per il contributo che hanno dato.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Pisu.

## **CONSIGLIERE PISU**

Grazie, Presidente. Intervengo per esprimere condivisione all'importante tema di questa mozione, ossia quello della sicurezza stradale dei ciclisti, condivisione poi per l'iniziativa che i firmatari della stessa mozione stanno promuovendo, parlo proprio della campagna nello specifico "lo rispetto il ciclista" che prevede l'installazione di cartelli sulle strade a maggiore frequentazione ciclistica e invitano a una guida più sicura con questo rispetto di un metro e mezzo di distanza per il sorpasso.

I dati forniti durante l'esposizione sulle tragedie che colpiscono i ciclisti e le loro famiglie sono sconvolgenti, indicano proprio la vulnerabilità di ogni cittadino che decide di spostarsi da un luogo all'altro seduto su una bicicletta. Questo ci riguarda tutti, non solo come potenziali conduttori di bici ma soprattutto come autisti secondo me: nel momento in cui ci mettiamo alla guida delle nostre macchine deve scattare la responsabilità verso chi in quel momento sta in strada con noi fuori dall'abitacolo, a fianco, davanti, dietro. Non siamo soli sulla carreggiata, ci vuole consapevolezza allo scopo di limitare totalmente le occasioni di pericolo per chi sta dentro e fuori dalla macchina.

Quando parliamo di bicicletta, poi parliamo del mezzo più sostenibile da usare all'interno della nostra Sestu e i richiami sono stati fatti non solo nei confini del territorio comunale perché chi lo pratica come sport poi si sposta anche sulle strade provinciali, intercomunali, ma la bici veramente la usiamo noi adulti per gli spostamenti anche a scopo professionale, per non parlare del tempo libero: molti ragazzi per andare a scuola con i loro spostamenti quotidiani in città usano la bici, è l'ideale quando ci si vuole proprio liberare dell'auto. Dunque bisogna incentivare il suo utilizzo, come quello di tutti i mezzi a bassa emissione di agenti inquinanti.

L'istituzione comunale deve sviluppare la mobilità in bicicletta e per fare questo è necessario realizzare una rete di percorribilità ciclistica. Siamo, è stato riconosciuto quanto siamo indietro a Sestu su questo versante sulle piste ciclabili, ma, se riuscissimo a intervenire, i vantaggi andrebbero ben oltre la qualità della vita di chi usa la bicicletta. Sarebbero benefici collettivi, direi comunitari, considerato che riguardano la qualità dell'aria che respiriamo tutti e la tutela del patrimonio naturale e ambientale.

Voglio tornare però alla fragilità del ciclista rispetto alla viabilità urbana ed extraurbana. Il discorso dunque del miglioramento delle condizioni di sicurezza per tutti coloro che decidono di pedalare, dunque parliamo anche delle condizioni delle strade. Questa mozione ci offriva la possibilità di discutere sulle misure che intende adottare il Comune sulla sicurezza dei ciclisti e l'Assessore Bullita con delega alla viabilità ha già detto quanto ha messo in campo l'Amministrazione per combattere l'alta velocità per queste benedette zone 30 promesse da anni, che a quanto pare stanno arrivando, per la sistemazione delle nostre strade, che hanno veramente troppe buche.

L'occasione era importante anche per sentire queste parole dell'Assessore o di chi altri dell'Amministrazione vorranno intervenire. Grazie per l'ascolto.

## **PRESIDENTE**

Prego, Consiglieria Crisponi.

## **CONSIGLIERA CRISPONI**

Intanto ringrazio tutti per gli interventi e per l'accoglienza alla proposta. Poi, accogliendo sempre l'osservazione fatta dall'Assessore, propongo di correggere la mozione cancellando il riferimento alle dimensioni del cartello, quindi lasciando come frase «... per il Comune non ci

sono costi, se non la realizzazione di cartelli – magari lasciamo ben visibili – la cui grafica è resa disponibile dall’associazione», eccetera.

**SEGRETARIO MARCELLO**

Una precisazione tecnica. Se siete d'accordo, si vota direttamente la mozione emendata, come adesso corretta dalla Consigliera Crisponi, altrimenti siamo costretti a votare prima l'emendamento e poi la doppia votazione. Scelga lei, Presidente.

**PRESIDENTE**

Se siamo tutti d'accordo, io preferirei la prima soluzione. Mi sembra che siate tutti d'accordo, per cui passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Di nuovo per ringraziare, per il consenso che è stato dato alla mozione, per le testimonianze che sono state date, per la sensibilità mostrata. Ricordiamoci che Sestu, se veramente riusciamo a fare le zone 30, se riusciamo a diminuire la velocità di tutti lungo le strade diventa un luogo più vivibile, per cui magari le persone ritrovano il piacere di uscire a passeggiare, di prendere la bicicletta e andare in strada e quindi di rendere anche più respirabile la nostra area e il nostro ambiente.

**PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno: *“Mozione per aderire alla campagna ‘lo rispetto il ciclista’ per la sicurezza stradale dei ciclisti”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
20	20	00	00

(Consiglieri assenti: Argiolas Francesco)

Con 20 a favore il secondo punto all'ordine del giorno è approvato.

## **VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*“Mozione per l'immediata attribuzione di un adeguato spazio istituzionale, individuato presso la casa comunale, per l'Ufficio della presidenza del Consiglio e per la garanzia della possibilità di svolgere liberamente e pienamente il mandato di Consigliere comunale”*

### **PRESIDENTE**

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno, mozione presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Valentina Collu, Michela Mura, Fabio Pisu, Annetta Crisponi, Giuseppe Picciau e Francesco Serra.

Prego, Consigliera Meloni, può illustrare il testo.

### **CONSIGLIERE MELONI**

Grazie, Presidente. Prima di dare lettura della mozione ritengo di dover fare una breve premessa. Mi preme anche dire che avrei voluto discutere la mozione in un clima un po' diverso, perché quello che si è venuto a creare dopo la seconda interrogazione è stato piuttosto teso e addirittura anche piuttosto duro, perché le parole che sono state pronunciate sembravano quasi volerci mettere in guardia e chiederci di prestare sicuramente maggiore attenzione a quello che dicevamo.

Io ho pensato che nell'ambito delle argomentazioni politiche si potesse prescindere dal discorso personale e si potesse prescindere anche non dico dall'intimidazione, ma diciamo che mi sono sentito intimorito. Io mi sento un attimino più in ansia, comunque continuiamo i lavori. “State attenti perché altrimenti ci sono gli avvocati”.

Comunque andiamo alle premesse di questa mozione. Parto un po' da lontano, ma sarò breve. Il sistema politico italiano si basa sul principio di separazione dei poteri, c'è il potere legislativo in mano al Parlamento, il potere esecutivo in mano al governo, il potere giudiziario in mano alla magistratura. Ciascuno di questi organi ha la sua funzione ed è indipendente dagli altri. I suoi componenti e i suoi presidenti hanno dei compiti, dei doveri e degli incarichi e hanno tutta la strumentazione e gli spazi necessari per poter assolvere al loro mandato.

Torniamo alla realtà del nostro Comune e di tutti i Comuni italiani e anche in questo caso gli organi amministrativi sono due, la Giunta comunale che ha il potere esecutivo e il Consiglio comunale che ha il potere e l'incarico di dare l'indirizzo politico e di esercitare una funzione di controllo. Anch'essi sono indipendenti. Non devono esserci ingerenze, intromissioni. Ora è un po' difficile capire la ragione per cui, se un Consigliere comunale del Comune di Sestu necessita di parlare col Sindaco, viene ricevuto in un ufficio, in una stanza dove ci sono delle strumentazioni, delle apparecchiature, si può stare comodi in uno spazio dignitoso, più che dignitoso giustamente, e non si capisce invece la ragione per cui, se il Consigliere deve interfacciarsi con il Presidente del Consiglio, debba farlo per strada, perché questo è.

Lo spirito di questa mozione non è quello di fare un dispetto o un favore a qualcuno. Il Presidente non deve essere di parte, invece nell'immaginario collettivo il Presidente è un membro della maggioranza. Invece il suo ruolo di Presidente è quello di garantire il corretto svolgimento dei lavori in Consiglio in maniera imparziale. Poi che il suo voto sia in linea con quello della maggioranza ci può stare, è un Consigliere che deve esercitare il suo diritto. Però è diritto anche dei Consiglieri poter parlare in privato, in un luogo dove ci sono delle apparecchiature elettroniche, dove si possono consultare gli atti, i documenti e dove eventualmente si possa anche convocare un tecnico perché dirima il punto della conversazione, perché non sempre abbiamo gli strumenti anche tecnici per poterli

completare. Quindi questa richiesta, tengo a ribadirla, non è fatta per dispetto o per favore di alcuno, però è funzionale al corretto svolgimento dell'attività del Consiglio. E soprattutto scaturisce dall'azione di controllo che il Consigliere deve esercitare sull'azione amministrativa. Se esistono in ambito nazionale delle norme che prevedono determinate regole, allora è dovere del Consigliere comunale e non del Consigliere di minoranza, è dovere del Consigliere comunale verificare che quelle norme siano applicate e in caso contrario sollecitare affinché vengano applicate. È dovere del Consigliere, mi piace ribadirlo.

Alla luce di queste considerazioni, che sono piuttosto elementari, confido nell'appoggio dell'intero Consiglio per questa mozione, in virtù proprio dell'adempimento in capo al nostro ruolo istituzionale. Mi accingo a dare lettura della mozione per l'immediata attribuzione di un adeguato spazio istituzionale individuato presso la casa comunale per l'Ufficio della presidenza del Consiglio e per la garanzia della possibilità di svolgere liberamente e pienamente il mandato di Consigliere comunale.

Premesso che il Consiglio comunale rappresenta l'organo in cui risiede la sovranità popolare; il ruolo del Presidente deve essere svolto in maniera autonoma e per nulla funzionale ad un qualche indirizzo politico; questa funzione è strumentale non già all'attuazione dell'indirizzo politico della maggioranza di governo, bensì al corretto funzionamento dell'organo stesso.

L'articolo 38, comma 3, del TUEL recita testualmente: «I Consigli sono dotati di autonomia funzionale e organizzativa. Con norme regolamentari i Comuni fissano le modalità per fornire ai Consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie. Nei Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti e nelle Province possono essere previste strutture apposite per il funzionamento dei Consigli. Con il regolamento di cui al comma 2 i Consigli disciplinano la gestione di tutte le risorse attribuite per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari regolarmente costituiti».

Dal legislatore viene usato il verbo all'indicativo presente, quindi il disposto della norma è obbligatorio e immediatamente attuabile. Se ne deduce come conseguenza che il Presidente del Consiglio possa "pretendere" l'assegnazione delle risorse necessarie per fare funzionare il proprio Consiglio onde consentire al medesimo una effettiva «autonomia funzionale e organizzativa» secondo quanto stabilisce il primo periodo del comma 3 appena citato.

Il dettato letterale di questa norma è chiarissimo: il Presidente può e deve rendere estremamente efficiente ed efficace l'azione del Consiglio comunale.

Sul punto va detto che il Presidente "deve" far sì che il Consiglio comunale svolga il proprio ruolo nell'interesse della collettività che proprio in quel civico consesso ha riposto la sua fiducia.

Il Presidente del Consiglio, sin da subito, nell'esercizio delle sue funzioni, è tenuto ad osservare un comportamento "neutrale" dovendosi preoccupare di garantire il perfetto funzionamento dell'organo collegiale da egli presieduto facendo rispettare anzitutto le norme statutarie, il regolamento per il funzionamento del Consiglio medesimo e le altre norme inerenti, in modo tale che la componente di maggioranza non prevarichi quella di minoranza; pertanto, le funzioni connesse alla carica devono essere caratterizzate da neutralità a garanzia del corretto funzionamento del Consiglio nel suo insieme, senza distinzione tra maggioranza e opposizione.

Affinché tale ruolo possa essere svolto secondo i principi prescritti dalla normativa è necessario che i membri del Consiglio comunale possano conferire con l'Ufficio della

presidenza in un luogo adeguato, dotato di idonei mezzi informatici che consentano l'espletamento dell'incarico di entrambi anche nel corso degli incontri di confronto politico.

Visto che nonostante siano trascorsi oltre sei mesi dall'insediamento della nuova Amministrazione comunale del Comune di Sestu, ancora non è disponibile un idoneo spazio destinato all'Ufficio della presidenza del Consiglio comunale, ove i Consiglieri possano interloquire con l'Ufficio della presidenza stessa.

Visto che sono state compiute azioni di ingerenza da parte dell'Amministrazione comunale riguardo l'autonomia dell'azione del consiglio comunale si impegnano la Sindaca e il Presidente del Consiglio comunale a voler trovare in tempi brevissimi una sede atta ad ospitare l'Ufficio della presidenza del Consiglio comunale; a voler trovare in tempi brevissimi uno spazio dedicato agli incontri tra i Consiglieri; a provvedere all'assegnazione delle risorse suppletive per il Consiglio onde consentire al medesimo una migliore autonomia funzionale e organizzativa, secondo quanto stabilito dal primo periodo del comma 3, dell'articolo 38, del TUEL; a evitare in ogni modo ulteriori ingerenze sull'autonomia del Consiglio comunale come quella verificatasi in occasione della commissione del primo giugno, durante la quale la Sindaca ha nominato un Assessore competente per i lavori della commissione suddetta.

#### **PRESIDENTE**

Apriamo la discussione. Prego, Consigliera Crisponi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

Abbiamo firmato la mozione, che è stata proposta come prima firmataria dalla Consigliera Meloni, perché quella manifestata è un'esigenza che credo tutti quanti noi ormai riconosciamo. Non possiamo non avere uno spazio a disposizione sia per poter interagire fra di noi sia per poter parlare con tranquillità con il Presidente. Io non credo che sia possibile che un Presidente del Consiglio comunale di un paese come Sestu non abbia una propria stanza in cui poter svolgere tutte le funzioni importantissime che gli sono state attribuite, in cui non possa incontrare i Consiglieri, di maggioranza o minoranza non ha importanza. È assolutamente incredibile che ci troviamo in questa situazione.

Se noi abbiamo necessità di parlare, come diceva prima la Consigliera Meloni, con i responsabili di settore, spesso dobbiamo andare a disturbarlo negli uffici, per esempio faccio riferimento all'Ufficio per esempio urbanistico, non c'è neanche la possibilità di avere un luogo adattato, anche per non disturbare i dipendenti che lavorano. Non è soltanto perché si debbano dire chissà quali cose. Semplicemente per una questione di riservatezza e di rispetto di chi in quel momento sta lavorando.

Tutte queste cose le sappiamo, sono vere. Non si tratta di maggioranza o minoranza, si tratta semplicemente di poter svolgere il proprio ruolo di Consigliere nelle migliori condizioni e questo vale a maggior ragione per il Consigliere che ha la responsabilità ancora superiore alla nostra che è il Presidente del Consiglio, che è un Consigliere come noi, ma ha tutta una serie di prerogative e di responsabilità che certamente non può svolgere nel migliore dei modi senza avere neanche una sede in cui poter operare.

Quando abbiamo discusso il bilancio io nel mio intervento avevo accennato anche alla possibilità di inserire in qualche capitolo di bilancio qualche risorsa da dedicare proprio a iniziative che fossero prettamente consiliari, e ne abbiamo parlato anche in qualche Consiglio successivo. Può capitare tranquillamente che iniziative proposte da un Consigliere o da un gruppo politico vengano sposate dall'intero Consiglio e poi magari abbiano bisogno anche di risorse per poter essere pubblicizzate.

Non è che stiamo parlando di chissà che, non stiamo parlando di avere uffici di staff: stiamo parlando di cose spicciole, una stanza in cui riunirci in cui ci sia un computer da cui accedere a tutti gli atti che sono necessari per espletare al meglio le proprie funzioni di Consigliere, una stanza in cui incontrare il Presidente, una stanza in cui poter parlare con discrezione, riservatezza e rispetto con tutti i dipendenti o quelli a cui è necessario rivolgere magari dei quesiti o da cui è necessario avere delle informazioni. Lo facciamo continuamente di avere bisogno di informazioni e di doverci rivolgere agli uffici, di andare e di trovare magari l'ufficio occupato, di avere, se prendiamo i servizi sociali magari c'è qualche utente che ha necessità di parlare con le assistenti sociali piuttosto che dell'Ufficio urbanistica che ci sia in coda qualcuno che sta semplicemente facendo il suo lavoro. Quindi sono tutte situazioni in cui non si riesce a lavorare al meglio.

Quindi mi pare una mozione sacrosanta, con delle richieste più che ragionevoli. Non si sta chiedendo niente che esuli da quelli che sono i diritti dei Consiglieri comunali, non si stanno chiedendo risorse se non qualche stanza, qualche computer e qualche migliaio di euro se vogliamo fare un'iniziativa tutti assieme magari promossa dal Presidente, che in quel momento rappresenta un po' tutta quanta la composizione del Consiglio, senza fare una cosa che sia di maggioranza o di opposizione ma facendo una cosa che sia di tutto quanto il Consiglio.

Per questa ragione abbiamo firmato la mozione convintamente, speriamo che ci sia l'adesione di tutti.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serra.

**CONSIGLIERE SERRA**

Grazie, Presidente. Sarò breve. Naturalmente è una mozione molto importante e anche noi, come diceva bene prima la Consigliera Crisponi, abbiamo aderito convintamente.

Credo che sia necessario che il Presidente abbia una stanza in cui rapportarsi con tutti noi, che siano Consiglieri di opposizione o di maggioranza credo che sia una cosa abbastanza normale e scontata. Come uno si rapporta con la Sindaca, con gli Assessori, credo che sia normale e legittimo farlo con il Presidente.

Detto questo, credo che tutti noi dobbiamo avere non dico il coraggio ma, ripeto, è una cosa normale dare un input a questa mozione.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serrau.

**CONSIGLIERE SERRAU**

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato gli interventi dei Consiglieri prima di me, l'esposizione della Consigliera Meloni, se non per qualche minuto che mi sono dovuto assentare per questioni personali diciamo, in realtà la mozione pone dei problemi che l'Amministrazione si è posta sin dal primo giorno di insediamento.

Appena ci siamo insediati, sin dal primo giorno in cui ci siamo recati negli uffici ci siamo accorti di una cosa lampante: la mancanza di spazi. Sia per via del fatto che per via delle norme Covid gli spazi per persona sono aumentati e quindi di contro lo spazio totale è diminuito, quello utile, sia per il fatto che con l'assunzione di alcune figure che sono andate ad occupare ulteriormente altri uffici, lo spazio si è ancora ridotto. Quindi una delle priorità che c'eravamo messi sin dal primo giorno dell'insediamento era quella di cercare di sopperire alla mancanza del fatto che il Presidente potesse avere una sua stanza con cui interloquire in

maniera riservata, serena con qualsiasi tipo di Consigliere, fosse esso di maggioranza o di opposizione, e sono state vagliate varie ipotesi, alcune pensavamo fossero più sull'immediato, ma sappiamo come funzionano gli appalti, si sono trascinati più a lungo, quindi ci sono stati dei problemi a reperire degli spazi ulteriori che in futuro vedrete al compimento delle opere.

Pertanto oggi mi risulta che il Presidente abbia una stanza con cui possa interloquire con i Consiglieri, quindi utilizziamola qualora servisse.

Per quanto concerne invece l'altra richiesta, quella di trovare in brevissimo tempo uno spazio dedicato per gli incontri dei Consiglieri, abbiamo la saletta del COC che vi ricordo ha una dimensione abbastanza grande, è dotata di terminali che si possono aggiungere, perché ci sono dei portatili, si possono aggiungere o togliere in base alle esigenze, c'è un computer fisso, la connessione internet che mi risulta funzionante e sia utilizzabile pure il wifi, e tra l'altro oltre a questo tipo di dispositivi c'è anche un videoproiettore. Quindi permette di fare dei confronti anche a distanza con un certo grado di multimedialità avanzata.

Io non so se voi avete mai fatto una richiesta per incontrarvi e vi sia stata negata, però c'è questa eventualità: si sarebbe potuta utilizzare questa. Quindi vi esorto per gli incontri ad utilizzare quella, perché ha gli spazi idonei e la strumentazione idonea.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Pisu.

#### **CONSIGLIERE PISU**

Grazie, Presidente. La presente mozione è da me pienamente condivisa, come Consigliere comunale, ha avuto proprio lo scopo di creare attenzione su questa grave carenza, che è quella del luogo adatto ad ospitare il Presidente del Consiglio comunale. Il suo ruolo è fondamentale, prevedendo anche tra le altre cose proprio la programmazione, la convocazione e l'adeguata preparazione ai lavori del Consiglio, e dunque nonostante le difficoltà appena espresse dal Consigliere Serrau, rimane inaccettabile che il Presidente a metà anno dal suo insediamento non abbia avuto a disposizione un luogo fisico, idoneo all'espletamento della sua attività e le soluzioni che fino ad ora si stanno prospettando non sono quelle fisse, quelle stabili, quelle definitive.

Considerata la sua figura istituzionale, signor Presidente, è necessario veramente che questa situazione venga assolutamente sistemata una volta per tutte e lei abbia lo spazio idoneo per le sue mansioni, necessario all'esercizio delle sue funzioni, un ufficio che è anche la sede deputata all'incontro con le persone. Per il rispetto che portiamo a questo Consiglio dobbiamo pretendere che questi si svolgano in quella sede, nella sua sede ufficiale, sua, Presidente.

Non capisco sinceramente come si sia arrivati solo oggi con questa mozione a parlarne, non c'era neanche bisogno di parlarne, si doveva assolutamente fare senza portare il discorso qui. Comunque è nostro dovere di Consiglieri mobilitarci per questo problema. Lo stiamo affrontando oggi.

Condivido tutto quello che ha detto la Consiglieria Meloni, anche le pause nella sua illustrazione, considerato che sia stato così arduo trovare uno spazio per il Presidente, così difficoltoso, figuriamoci individuare un luogo dedicato agli incontri tra i Consiglieri.

Rimaniamo basiti davanti alle sue parole, Consigliere Serrau. Oggi da lei sappiamo questo. Veramente si commenta da sola questa cosa qui.

Questi sono i fatti che dimostrano la reale considerazione dei ruoli. Si è parlato di partecipazione e confronto con il Consigliere comunale e questi sono i risultati.

Un punto di partenza sarebbe l'applicazione, un punto di partenza vero, reale sarebbe l'applicazione dell'articolo 38, comma 3, del TUEL, quello citato dalla Consigliera Valentina Meloni nell'esposizione della mozione, perché si tratta di dotare il Consiglio di servizi, attrezzature e risorse finanziarie che potrebbero aiutare nel risolvere queste carenze.

Poi parliamo, bisogna parlare dell'ingerenza sull'autonomia del Consiglio comunale verificatasi il primo giugno durante la Commissione statuto e regolamenti. Bisogna anche in questo caso considerare che quello che è successo è una cosa grave per evitare che si possa verificare nuovamente. Visto che delle commissioni consiliari permanenti possono far parte solo i Consiglieri e Consigliere comunali, non è possibile che un Assessore si occupi dei lavori della stessa. Stiamo passando da una cosa inaccettabile ad un'altra: una cosa è la partecipazione di un Sindaco o di una Sindaca, di un Assessore o di una Assessora alle attività della commissione, ma un'altra è l'affidamento dei lavori. Per quello abbiamo i presidenti, i vicepresidenti della commissione, mi aspetto parole oggi volte a chiarire questa situazione.

Grazie per l'ascolto.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Mura.

#### **CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Come già detto da chi mi ha preceduto, questa mozione vuole essere l'occasione per affrontare anche un po' più in generale il tema dei lavori del Consiglio, del ruolo dei Consiglieri, delle commissioni e dei commissari che ne fanno parte. Chiedere che intanto ci sia un luogo, un ufficio in cui i Consiglieri possano parlare con il Presidente è il primo passo per dare ovviamente il giusto riconoscimento, ma poi occorre proseguire con il rispetto delle altre occasioni di incontro come quella della Conferenza dei capigruppo.

Anche questa settimana abbiamo assistito alla convocazione della commissione lunedì per convocare immediatamente il Consiglio dopo pochi giorni, senza considerare ancora una volta che le Capigruppo si dovrebbero tenere per organizzare i lavori del Consiglio, non semplicemente per imporre una data. Quindi nessuno avrebbe vietato di convocare la Capigruppo la settimana scorsa, dieci giorni fa. Abbiamo chiesto più volte che i lavori vengano organizzati per tempo, perché ognuno di noi ha i suoi impegni, ognuno di noi ha il suo lavoro e abbiamo necessità di poter sapere per tempo quando ci saranno i Consigli comunali per poter essere presenti.

Altra cosa è il rispetto delle commissioni e dei commissari che ne fanno parte. Convocare una commissione alle 12:00 non è rispetto dei Consiglieri, non è rispetto dei commissari, perché la seconda convocazione alle 12:00 può partecipare soltanto chi non lavora. Le persone che lavorano alle 12:00 sono al lavoro, tutte le commissioni si svolgono sempre dopo le 18:00, non si capisce perché le ultime due commissioni sono state convocate in seconda per le 12:00. Anche questa è un'abitudine che sta prendendo piede senza che se ne sia mai parlato, senza che si siano mai verificate le disponibilità dei commissari che fanno parte delle commissioni, perché ovviamente, se davanti ad una richiesta, magari urgente o davanti a un'esigenza i commissari potrebbero anche valutare, se rapidamente contattati, la loro disponibilità in orari così inusuali, ma niente di ciò è avvenuto e si è fatto così, come se fosse del tutto normale, si è mandata la comunicazione, la convocazione per le 12:00.

Ingerenze. La Commissione statuto e regolamenti è pienamente in grado di poter procedere insieme all'ausilio della dottoressa Licheri, che sta' lavorando al Regolamento, di lavorare in totale autonomia, come è suo compito. Non c'è bisogno di tutori. La presenza

degli Assessori a volte sicuramente è necessaria quando richiesta, non si può sostituire al ruolo dei presidenti. Abbiamo preso l'abitudine in questo Consiglio a far svolgere il ruolo di presentatore, di conduzione nelle commissioni agli Assessori. In realtà quel ruolo spetta ai presidenti delle commissioni. Quindi anche questo stiamo passando da una tolleranza, viste le competenze, a un'esagerazione che va a ledere l'autonomia delle commissioni.

Risorse finanziarie sono fondamentali per poter consentire i lavori, per poter prevedere di fare delle iniziative e avere un'organizzazione autonoma. Io credo che questa mozione possa essere l'occasione per riflettere su come stiamo lavorando ed evitare che chiamiamoli errori, incidenti di percorso, diventino antipatiche abitudini.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Sechi.

#### **CONSIGLIERA SECHI**

Non so da dove iniziare. Prima cosa, il Consigliere Serrau ha parlato della saletta che è prospiciente all'aula consiliare, quella saletta era un vecchio ufficio utilizzato da altri dipendenti comunali che è stata adibita proprio per la funzione di luogo dove poter riunire i Consiglieri anche in caso di commissione, tant'è che è stata utilizzata in diverse commissioni perché, essendoci un videoproiettore e un computer, all'inizio quando c'era il Covid, si poteva utilizzare anche con i collegamenti da casa e consentiva le distanze. Quindi in realtà un'area dove noi Consiglieri, tolta l'aula consiliare, possiamo tranquillamente riunirci, qualora sentissimo la necessità di farlo, esiste. A meno che non sia occupata dal COC, dalle riunioni di urgenza del COC, quell'aula è sempre, completamente a disposizione di chi la richiede. Esattamente come sono a disposizione gli uffici, è stato detto che non si può andare a disturbare i dipendenti comunali negli uffici, ma meno male che possiamo andare a disturbare negli uffici, non è che lo preleviamo dall'ufficio e lo spostiamo da un'altra parte per parlare con il funzionario di turno [...] ma possiamo rispettare il loro lavoro andando a parlare appena ne abbiamo la necessità.

Ho sentito qualcuno che si è definito basito per la situazione. Io sono basita per i termini. Sapete cosa significa "ingerenza"? Vuol dire intervento arbitrario o abusivo in fatti di pertinenza non propri. Per come la vedo io è una cosa bella pesante. Prima di utilizzare i termini, magari cerchiamo di capire quale peso possono avere, perché è vero il rispetto dei ruoli, il rispetto dei Consiglieri, il rispetto del Presidente del Consiglio che tutti noi abbiamo e dobbiamo avere, ma rispetto anche degli Assessori, più rispetto nei confronti della Sindaca.

Accusare un'Amministrazione di ingerenza mi sembra quantomeno pesante. C'è modo e modo di chiedere le cose, si sarebbero potuti utilizzare altri termini in questa mozione per chiedere degli spazi, per chiedere dei finanziamenti.

Nello scorso Consiglio la Consigliera Crisponi aveva, o forse era due Consigli fa, aveva già parlato utilizzando altri termini di quelli che potevano essere finanziamenti da dare al Consiglio comunale per delle iniziative. Ho anche annuito con la testa perché, ripeto, c'è modo e modo di interfacciarsi, c'è modo e modo di scrivere, c'è modo e modo di utilizzare determinati termini.

Poi un'altra cosa che non mi è piaciuta molto è stata l'esagerazione che lede l'autonomia della commissione. Ma di che cosa stiamo parlando? Di che cosa state accusando esattamente? Perché a me sembra tutto esageratamente amplificato, quando tranquillamente ci si può sedere, comunicare normalmente senza puntare il dito, senza accusare.

Ripeto, lo spazio quella saletta è stata fatta forse o nel 2017 o nel 2018, perché c'era ancora l'Assessore Pisu, tant'è che la scritta sulla porta la fece lui. Non abbiamo mai avuto problemi di posizionamento di riunioni. Anche quello che io chiamo l'ufficio Assessorato dove io e Pisu dividevamo e dove tutti gli Assessori stanno insieme, perché comunque anche un Assessore non ha necessità di un ufficio per stare otto ore seduto. Otto ore seduti ci stanno i dipendenti comunali, lo spazio va riservato principalmente a loro.

Quindi le soluzioni le cerchiamo sempre tutti, abbiamo sempre dato la priorità ai dipendenti comunali per poi arrivare ai nostri ruoli istituzionali.

Rimango basita io per la terminologia usata, rimango basita io per tutta questa preoccupazione nei confronti di come si comporta l'Amministrazione comunale.

Ripeto, io sono per il dialogo tranquillo, costruttivo, non distruttivo e soprattutto sono per ascoltare gli altri e, se dopo che il Consigliere Serrau vi dice che gli spazi ci sono e che si sta intervenendo e che ci saranno delle nuove riorganizzazioni degli spazi, ripetere di continuo che questi non ci sono non serve a nessuno.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Meloni.

#### **CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Oggi è la giornata sbagliata perché continuate ad accusarci di fare, praticamente ci state dicendo che siamo maleducati, che stiamo utilizzando termini... i termini innanzitutto nell'ambito della discussione politica li decide chi interpella. Non devo chiedere il permesso a nessuno per usare nessun tipo di parola nel momento in cui non offendo nessuno e sto facendo presente una questione che è normativa. Non ho offeso nessuno e tengo a ribadirlo e le minacce non mi piacciono.

Non abbiamo offeso, non abbiamo accusato, non abbiamo diffamato o calunniato nessuno, stiamo esercitando il nostro diritto di Consiglieri, siamo liberi di parlare nei termini, nelle metodologie, con gli strumenti che il Regolamento ci prevede ogni volta che ci pare e piace. Adesso basta perché il dialogo noi l'abbiamo sempre cercato, io in particolar modo. Sempre. Non ho capito qual è il problema.

Cosa dovevamo andare, a bussare ufficio per ufficio per avere un posto? Tutto è nato perché dopo l'ultima commissione ci siamo dovuti fermare per strada alla mercé di tutti per dire quello che dovevamo dire e che non ci era andato bene della commissione.

Che cosa vuol dire che dobbiamo dialogare? E questo non è un modo di dialogare? Il Regolamento ci permette di portare delle mozioni in Consiglio sulle quali discutere, dov'è l'offesa? Perché qui non è che non possiamo più parlare o dire la nostra perché non va bene, stiamo offendendo e stiamo calunniando e ci sono gli avvocati.

Gli avvocati devono fare gli avvocati, i Consiglieri devono fare i Consiglieri, gli Assessori devono fare gli Assessori e il Presidente deve garantire che tutto questo si svolga nel modo migliore. Per farlo ha bisogno di un ufficio e non si capisce la ragione per cui da solo non sia stato in grado di chiederlo e voi da soli non siete stati in grado di darglielo.

#### **PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Prego, Sindaca.

#### **SINDACA**

Intervengo per questa mozione in questo caso non per ringraziare i Consiglieri per questa mozione, perché sembra quasi che il tema non sia stato trattato da noi sin dall'inizio.

Il rispetto per il Presidente da parte della maggioranza è massimo, è la seconda carica più importante dopo la Sindaca e a memoria, non è passato tantissimo tempo, io ricordo anche che è stato eletto con i voti della maggioranza e basta.

Con questo voglio dire che noi sin dal primo giorno, conoscendo anche già gli spazi a disposizione del Comune, abbiamo cercato una soluzione, però è giusto dire ai Consiglieri e parlarne in questa sede del fatto che gli spazi scarseggino da alcuni anni non solo per i Consiglieri, per esercitare il loro ruolo importantissimo ruolo in quanto portavoce dei cittadini, il ruolo del Presidente e il ruolo degli Assessori. Tutti ugualmente importanti, ognuno con il proprio compito ben preciso.

Nessuno degli amministratori ha pensato a migliorare o ad avere degli amministratori, intendo della Giunta in questo caso ha pensato ad avere uno spazio migliore, prendersi la stanza migliore: ognuno ha preso quello che quasi ha ereditato, tranne due o tre anni fa si è verificato l'assunzione di alcune persone, quindi gli amministratori, gli Assessori hanno ceduto gli spazi che prima erano stati assegnati agli amministratori.

Non vi sto dicendo che questo sia stato fatto perché ci faceva piacere stare in due o tre nella stessa stanza o non dare uno spazio e ciò non vuol dire togliere la dignità al Presidente, perché il Presidente ha uguale dignità, non siamo ancora riusciti a trovare uno spazio. Non eravamo ancora riusciti, ma ne abbiamo parlato. Ne abbiamo parlato con il Presidente, ne abbiamo parlato con i gruppi politici anche di maggioranza e ne abbiamo parlato con i gruppi di maggioranza perché l'Amministrazione si occupa di dare anche gli spazi all'interno dell'ente, anche per i servizi per i vari settori. Quindi certo noi ci abbiamo pensato da subito, ma lo sapevamo che c'era poco spazio. Il Presidente però non ha mancato in questo periodo di svolgere il suo ruolo, di poter avere appuntamenti e comunque la nostra intenzione era quella di dare da subito un ufficio appena ci fosse stata la possibilità.

Gli uffici sono pochi. Adesso abbiamo discusso ma non in questo momento perché è arrivata questa mozione, ne avevamo già parlato diverse volte con il Presidente. Abbiamo trovato una soluzione e il Presidente potrà ricevere sia i Consiglieri di maggioranza che di minoranza in un ufficio apposito. Ma noi ci abbiamo pensato da subito, anche se abbiamo aspettato tempo, gli spazi non si ricavano. Abbiamo problemi per i prossimi, anche se qualcuno dice che non stiamo assumendo, il personale del Comune sta' aumentando e abbiamo problemi a sistemare anche le persone che stanno facendo i concorsi e a breve entreranno in struttura. Quindi stiamo pensando a soluzioni risolutive. Queste soluzioni sono temporanee, risolutive perché stiamo pensando a un ampliamento del Comune. Stiamo pensando, come avviene già da tempo in altri Comuni, a una dislocazione di alcuni servizi, ma non è che non abbiamo pensato e non abbiamo voluto fare e attribuire un ufficio al Presidente, e il Presidente questo lo sa bene.

Risorse. Ne abbiamo parlato anche quando è sorto il problema nel momento della Commissione statuto e regolamenti dove volevamo mettere, attribuire un capitolo per le spese del Consiglio. La dottoressa Licheri ci ha detto sì, possiamo mettere, cercare le risorse e questo noi sicuramente ci impegneremo, visto che è nata adesso l'esigenza perché nella consiliatura scorsa non è mai successa.

Spazio per i Consiglieri, per i gruppi politici di incontrarsi. Io ci sono da diciassette anni ormai qui in Comune e anche quando eravamo all'opposizione io avevo fatto un'interrogazione per cercare degli spazi idonei. Non c'erano neanche allora, non ci sono mai stati gli spazi per i Consiglieri e noi avevamo fatto proprio l'interrogazione su questo. Non si sono trovati, ma purtroppo abbiamo capito che era un'esigenza dovuta allo spazio, non alla volontà. L'attività politica l'abbiamo continuata, però adesso stiamo cercando di trovare veramente soluzioni che siano definitive, quindi ampliamento, dislocazione di determinati

servizi e anche dotazione economica, se è possibile trovare delle risorse nel bilancio per poter rendere il Consiglio più efficiente.

Ingerenze. Non mi sembra di essere una persona che ingerisce, che tiranneggia o che vuole per forza entrare in tutti gli argomenti, lascio molto spazio a tutti, agli Assessori, ai Consiglieri, ascolto molto e il primo giugno, volevo spiegare la situazione perché può capitare a tutti di stare male e comunque è un mese e mezzo che non sto bene e il giorno della commissione sapevo di non poterla seguire e quindi per leggerezza probabilmente ho delegato, ma non una delega ufficiale a sovrintendere la commissione, semplicemente in quel momento era presente anche l'Assessora e ho detto quelle parole. Non voleva essere un'ingerenza, assolutamente non voleva essere un'ingerenza. Mi dispiace perché qualcuno mi conosce poco perché c'è da poco, ma qualcuno mi conosce da molto tempo e sa che io non sono sicuramente una persona che abusa del proprio potere, che vuole essere presente a tutti i costi e che comunque deve per forza dire la sua. Conosco molto bene il mio ruolo, conosco bene anche il ruolo degli altri e certe accuse sicuramente non fanno piacere.

Concludendo però, il Presidente ha una sede, ha già ufficio, la saletta qui dotata di computer e oltretutto di allacci, doteremo di alcuni altri computer quella saletta, momentaneamente la doteremo di altri computer, quindi si potrà utilizzare per i gruppi, possiamo fare anche un calendario perché comunque non credo che ci incontreremo tutti i gruppi, vi incontrerete tutti i gruppi insieme. E per quanto riguarda la dotazione delle risorse sicuramente l'Assessore è presente [...] se possibile, troveremo anche le risorse.

#### **PRESIDENTE**

Un intervento o una domanda?

#### **CONSIGLIERE PICCIAU**

Una domanda. Vorrei sapere dove si trova l'ufficio del Presidente.

#### **SINDACA**

Si trova al secondo piano, lo avrà in via esclusiva, è la seconda porta salendo sulla destra; sulla sinistra, scusatemi.

Sicuramente non lo attribuirei neanche al mio peggior nemico una cosa del genere, assolutamente. È quell'ufficio e vi racconto anche la storia. Chi c'è da molto tempo sa che quello è lo storico ufficio riservato al Presidente del Consiglio sino alla giunta Pili. Quando siamo arrivati noi, ripeto per i motivi che vi ho detto, per mancanza di spazio, il Presidente del Consiglio uscente era Eliseo Zanda che poi è diventato Assessore in quella consiliatura e si era tenuto l'ufficio, semplicemente. Non era perché quello era riservato ai servizi sociali.

Quindi abbiamo fatto una riflessione, momentaneamente come tutti siamo momentaneamente in quelle stanze perché, se stiamo pensando a un ampliamento, tutti poi avremo sicuramente e anche i Consiglieri una stanza, una bella sala per fare le riunioni. Abbiamo già il progetto, forse oggi non l'abbiamo portato, però abbiamo pensato proprio di sopraelevare qui e di creare gli spazi necessari per avere un Comune più spazioso dove ci sia anche spazio per la parte politica tranquillamente, com'era tanto tempo fa.

Comunque abbiamo privilegiato i lavoratori e noi un po' ci siamo sacrificati.

#### **PRESIDENTE**

Passerei alle dichiarazioni di voto, se non ci sono altri interventi.

#### **CONSIGLIERA CRISPONI**

È stata una discussione per me surreale, perché prima di tutto non capisco quale sia l'irritazione per questa mozione in cui si sono dette delle cose che voi stessi avete condiviso, però c'è un po' di discrepanza da quello che ho sentito, perché a sentire il Consigliere Serrau la stanza c'è, a sentire la Sindaca la stanza non c'è. Non lo so, non capisco bene.

Poi non è che la stanza ci viene messa a disposizione per gentile liberalità del Consigliere Serrau: la stanza o è dei gruppi o è di altri. Non è che può essere così, che noi arriviamo e chiediamo "possiamo andare in quella stanza?". La stanza deve essere assegnata ai gruppi, a meno che non ci siano riunioni urgenti o programmate del COC. Questo è il modo di gestire in maniera efficiente e in maniera chiara le cose. Bastava dire così: quella stanza abbiamo deciso di assegnarla ai gruppi in condivisione, ma non che lo dice un Consigliere che dice che è disponibile la stanza, perché a me che lo dica il Consigliere Serrau può servire come informazione, mi risulta, ma ci deve essere un atto formale che assegna quella stanza ai gruppi, altrimenti non può essere che arrivo qui e vado giù a chiedere dove c'è una stanza. Non funziona così.

A me sembra piuttosto che tutta questa discussione sia servita a far capire che forse non si vuole dare troppo spazio al Presidente. Può essere. Io non sono maliziosa e quindi dico questo è un retropensiero che assolutamente non è corretto, non è così, perché altrimenti sarebbe abbastanza preoccupante.

Riguardo a tutto il resto il fatto che non si capisca che alle commissioni possono tranquillamente partecipare gli Assessori, soprattutto quando ci sono in discussione materie che fanno parte delle loro deleghe. Lo dice il Regolamento, sempre quel famoso Regolamento. Ma diverso è che qualcuno dica questa commissione la segue tale Assessore. Non è così. L'Assessore di riferimento, l'Assessore che ha le deleghe partecipa alla commissione, gli altri per Regolamento non possono partecipare. Poi non credo che nessuno di noi dica tu devi uscire perché c'è una discussione, però, se qualcuno indica un Assessore come referente della commissione, lo deve fare con una delega scritta, con un decreto firmato, altrimenti è quella sì una sorta di prevaricazione, fatta in buona fede, ci è stato spiegato, e non ho motivo di credere che non sia così, però, se conosciamo il Regolamento, capiamo anche qual è il motivo dell'osservazione che è stata fatta. Non è stata fatta per creare polemica, ma semplicemente per capire gli ambiti di competenza e i ruoli di ciascuno. Niente di più.

Quindi sarebbe stato tutto molto più tranquillo se si fosse detto è vero, questa esigenza si è manifestata, ci sono problemi di spazi, però abbiamo individuato come soluzione la condivisione di quella stanza, mentre per il Presidente fra qualche settimana, fra qualche giorno quando è ci sarà a disposizione di nuovo la vecchia stanza. Fine. Ci voleva soltanto questo! C'è bisogno di fare mille questioni, di farne una questione di opposti schieramenti? Siamo tutti quanti Consiglieri, oggi serve a noi, domani serve a voi.

Il problema si è posto in particolare in questa consiliatura, perché mentre in passato all'interno del Consiglio comunale c'erano molto più organizzati dei gruppi che avevano anche delle sedi di riferimento, adesso tutto questo è venuto un pochino meno, per cui a volte capita che non ci sia veramente materialmente la possibilità di andare da una parte piuttosto che un'altra per parlare di questioni che attengono al ruolo di Consigliere. Tutto qui.

Quindi con un po' di buon senso e di buona volontà si decide di assegnare quella stanza ai gruppi consiliari quando non ci sia la necessità di riunioni del COC, mentre il Presidente avrà la sua stanza su. Fine della discussione, votiamo la mozione e siamo tutti contenti e tutti chiariti credo io.

**PRESIDENTE**

Passerei alle dichiarazioni di voto. Benissimo, ho visto che siete ancora svegli. Andiamo avanti.

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Mura.

**CONSIGLIERA MURA**

Grazie, Presidente. Sono felice di sapere che adesso abbiamo un ufficio per il Presidente, in cui possiamo venire a disturbarla per parlarle delle varie cose che ci interessano.

Voglio credere alla buona fede della Sindaca quando ha detto che stava male nell'ultima commissione e ha commesso una leggerezza e quindi non si trattava di ingerenza e sinceramente capisco anche il suo desiderio di assegnare la responsabilità dell'argomento, del regolamento all'Assessora in quanto ha competenze, visto i suoi studi, apprezzabili.

Voglio anche interpretare in senso positivo come sviste le ultime convocazioni alle 12:00. Penso che in realtà i presidenti intendessero convocare per le 18:00 ed erroneamente è stato scritto alle 12:00. Voglio anche interpretare come necessità di approfondimento e di attenzione le lungaggini nell'accesso agli atti che ostacolano il lavoro dei Consiglieri e immagino che d'ora in avanti saranno più rapidi. Voglio immaginare che adesso che il Presidente avrà un ufficio potrà pensare, scusi Presidente, adesso che lei avrà un ufficio potrà pensare di convocare le riunioni dei capigruppo in maniera più utile affinché tutti si possano organizzare e non all'ultimo momento per convocare i Consigli comunali e soprattutto non per informarli delle date dei Consigli, ma per concordare il lavoro del Consiglio comunale.

Inoltre voglio anche, non lo so, questo ci devo pensare, riascoltarmi l'audio di stasera e capire se erano parole dette alla buona quelle che ho sentito prima dall'Assessore durante la risposta all'interrogazione, oppure intimidazioni. Anch'io sono stanca, ho appena fatto il vaccino, mi sento un po' debole, mi riservo anch'io di capire meglio quelle parole, perché quello di cui sono certa è che non si possono citare avvocati invano e quello di cui sono certa è che ho usato l'italiano correttamente senza prestare in alcun modo il fianco a possibili querele.

Il mio voto naturalmente sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serra.

**CONSIGLIERE SERRA**

Naturalmente Sestu Domani voterà a favore.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliera Meloni.

**CONSIGLIERA MELONI**

Grazie, Presidente. Non c'è bisogno che io esprima la mia dichiarazione di voto, però mi fa piacere esprimere invece la soddisfazione per aver presentato e contribuito a presentare questa mozione antipatica ai più, nella quale probabilmente non ho la cultura sufficiente per aver utilizzato i termini più corretti visto che l'elezione, la candidatura a Consigliere comunale non richiede alcun titolo di studio o alcuna competenza particolare in letteratura italiana. Magari non avrei usato il termine "ingerenza", non lo so, in ogni caso non volevo accusare di niente, non volevo insinuare ipotesi di reato. Questo è sicuro.

Detto questo, ci possiamo fregiare insieme a tutta la minoranza del vanto di avere contribuito a far sì che il Consiglio comunale si possa svolgere in maniera più consona al suo ruolo, che ci sia un ufficio dove ci possiamo incontrare, che ci sia un ufficio dove possiamo andare a chiedere pegno al Presidente delle sue azioni o a chiedergli aiuto del nostro operato e nello svolgimento della nostra funzione.

Ci piacerebbe che d'ora in avanti non dovessimo temere ritorsioni o offese, non che ci siamo sentiti offesi ma non vorremmo che ci si sentisse offesi in generale dall'azione dei Consiglieri nel presentare mozioni.

Come ha detto la Consigliera Crisponi, sarebbe bastato dire è vero, ancora non abbiamo trovato la soluzione, ci avete stimolato ad accelerare i tempi e così è, è stato fatto quello che si doveva fare, quello che si sarebbe dovuto fare da prima. Ma non fa niente, non abbiamo bisogno di parole di encomio, ci bastano i fatti. Il nostro voto sarà favorevole.

#### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Serrau.

#### **CONSIGLIERE SERRAU**

Grazie, Presidente. Giusto per fare la mia dichiarazione di voto, chiarendo anche la precedente affermazione che ho fatto, che ho visto che il Consigliere Pisu non ha recepito e la Consigliera Crisponi forse non ha interpretato nella maniera corretta o forse io non l'ho espressa nella maniera corretta.

Io ho detto semplicemente che prima non potevamo nemmeno incontrarci durante il Covid per fare una riunione e si è prediletto l'utilizzo dello streaming o della videoconferenza, la questione della saletta del COC a disposizione dal 2019 io ho chiesto semplicemente: qualcuno di voi precedentemente aveva manifestato la richiesta di avere una stanza per riunirsi? Perché quella era disponibile. Io ho affermato solo quello.

Il gruppo dei Riformatori voterà contrario.

#### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo in votazione il punto 3 all'ordine del giorno: *“Mozione per l'immediata attribuzione di un adeguato spazio istituzionale, individuato presso la casa comunale, per l'ufficio della presidenza del consiglio e per la garanzia della possibilità di svolgere liberamente e pienamente il mandato di Consigliere comunale”*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	10 (Manca, Argiolas Antonio, Collu, Crisponi, Loi, Meloni Valentina, Mura, Picciau, Pisu e Serra)	09 (Secci, Ledda, Meloni Maurizio, Petronio, Pili, Pitzianti, Porcu, Sechi e Serrau)	00

(Consiglieri assenti: Argiolas Francesco; anche la consigliera Argiolas Giulia è considerata assente in quanto ci sono problemi di collegamento e non si è in grado di identificarla)

Con 10 a favore e 9 contrari il terzo punto all'ordine del giorno è approvato.

La seduta è conclusa.

**ALLE ORE 23,<sup>04</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIOLGIE L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
*Sig. Manca Antonio*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott. Marco Marcello*